

BILANCIO
DI PREVISIONE
2017



UNIVERSITÀ
DI SIENA 1240

Il molino dell'ex Ospedale psichiatrico San Niccolò

Il molino dell'ex Ospedale psichiatrico San Niccolò – le cui fotografie, eseguite da Alessandro Carapelli, accompagnano questa pubblicazione – è collocato al piano terra dell'edificio centrale, realizzato dall'architetto Francesco Azzurri a partire dal 1870.

L'ex Ospedale psichiatrico, sorto sull'antico convento trecentesco di San Niccolò, era un vero e proprio villaggio autonomo all'interno della città di Siena. Al suo interno i pazienti venivano occupati nei campi, in officine e laboratori, per garantire autonomia e sostegno economico alla struttura; ma anche nei servizi generali di lavanderia e cucina, oltre che nel mulino che funzionava appunto al piano terreno dell'edificio centrale. All'avvento dell'elettricità, «una vera officina elettrica con idoneo macchinario venne impiantata accanto alla lavanderia per la produzione in proprio dell'energia necessaria al vasto complesso del manicomio, compresi il panificio e il molino». Etichette e marchi presenti sulle attrezzature raccontano di industrie all'epoca famose, come La Fonderia del Pignone, celebre per aver assemblato il primo motore a scoppio.

Il molino del San Niccolò, nonostante il restauro dell'intero edificio che è divenuto una sede dell'Università di Siena, è rimasto pressoché intatto, in buone condizioni e per di più nel luogo dove ha sempre funzionato; rappresenta quindi una testimonianza importante sia per ricostruire la vita della struttura, sia per documentare una fase precisa dello sviluppo industriale e nello specifico degli impianti molitori.

Indice

Relazione del Rettore p. 4
Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2017 p. 10
1. Budget economico anno 2017 p. 11
2. Budget degli investimenti anno 2017 p. 12
Nota illustrativa al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 201 p. 13
Premessa p. 14
Contesto normativo p. 15
Criteri di redazione p. 17
Criteri di valutazione p. 20
A) Proventi operativi p. 21
I. Proventi propri p. 21
II. Contributi p. 23
III. Proventi per attività assistenziale p. 25
IV. Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio p. 25
V. Altri proventi e ricavi diversi p. 25
VI. Variazione rimanenze p. 28
VII. Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni p. 28
B) Costi operativi p. 28
VIII. Costi del personale p. 28
IX. Costi della gestione corrente p. 35
X. Ammortamenti e svalutazioni p. 40
XI. Accantonamento per rischi e oneri p. 41
XII. Oneri diversi di gestione p. 41
C) Proventi e oneri finanziari p. 41
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie p. 42
E) Proventi e oneri straordinari p. 42
F) Imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite p. 42
Budget di previsione degli investimenti p. 43
Documenti di bilancio non autorizzatori p. 43
Bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2017/2019 p. 43
Bilancio unico di ateneo di previsione non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2017 p. 44
Riclassificato missioni e programmi 2017 p. 44
Verbale del Collegio dei Revisori dei conti p. 51
Verbale del Consiglio studentesco p. 55
Verbale del Senato accademico p. 57
Verbale del Consiglio di amministrazione p. 60
Gli organi p. 63

Relazione del Rettore

Egregi colleghi,

La redazione del budget per l'anno 2017¹ si pone in un contesto temporale molto particolare. Il bilancio di previsione 2017, infatti, giunge a poche settimane dalla mia entrata in carica come Rettore dell'Università di Siena e rappresenta quindi il primo strumento di implementazione del piano di azioni che ha costituito la base programmatica sulla quale la comunità universitaria mi ha eletto.

Inoltre, in questo periodo, l'Ateneo è impegnato con la redazione del suo Piano strategico triennale 2016-18, previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 agosto 2016, n. 635, e che rappresenta a sua volta il documento più importante per la definizione degli obiettivi del prossimo triennio e delle azioni che devono essere messe in campo per raggiungerli.

Infine, al bilancio di previsione 2017 si chiede di sostenere la fase di rilancio dell'Ateneo avviata negli anni scorsi dopo il superamento - grazie agli sforzi compiuti dall'intera comunità universitaria - delle note difficoltà finanziarie, testimoniata dal ritorno del segno positivo nei bilanci degli ultimi tre anni. Per questo risultato ritengo doveroso ringraziare il mio predecessore, professor Angelo Riccaboni, per la determinazione con cui ha guidato l'Ateneo fuori dalla crisi finanziaria che lo aveva attanagliato.

Allo stesso tempo, una serie di variabili esogene, dipendenti soprattutto dall'entità e dalla tempistica del finanziamento statale, possono influenzare significativamente le grandezze economiche caratterizzanti il settore universitario. Tra questi fattori vanno ricordati:

- la mancata conoscenza, ancora alla terza settimana di dicembre, dell'entità complessiva del fondo di finanziamento ordinario (FFO) relativo all'anno 2016; in particolar modo, resta ancora da conoscere una cifra considerevole del FFO 2016, quella, cioè, riferita alla "quota premiale" (che rappresenta circa il 20% del totale), per la cui ripartizione il MIUR attende ancora gli esiti del nuovo esercizio di valutazione VQR 2011-14 e quella riferita all'intervento perequativo;
- la contemporanea approvazione della legge di stabilità 2017, che, quest'anno forse più degli anni precedenti, contiene importanti innovazioni, anche positive in termini di finanziamenti, per le università tra le quali le modifiche al sistema di contribuzione studentesca, il finanziamento alla ricerca di base dei singoli ricercatori e professori di II fascia, il finanziamento di 270 mln ai c.d. "dipartimenti di eccellenza", la cancellazione di alcuni vincoli di spesa (es.: tetto alle spese di missione e formazione);
- l'esito, atteso per le prossime settimane, del nuovo esercizio di valutazione della ricerca VQR 2011-14, il quale influenza sensibilmente le modalità di finanziamento dell'intero sistema, pesando, anche per il prossimo triennio², per ca. il 20%, se non di più, dell'intera somma stanziata per il FFO;
- lo sblocco, dal 1 gennaio 2016, degli scatti stipendiali del personale docente, con l'entrata in vigore delle nuove tabelle stipendiali successive alla legge 240/2010, e l'auspicabile rinnovo dei contratti collettivi nazionali per il personale tecnico-amministrativo.

Gli effetti nel breve e medio periodo di tali contingenze non sono facilmente prevedibili e, sebbene a taluni provvedimenti siano legate risorse finanziarie aggiuntive rilevanti, le oscillazioni che potrebbero determinarsi per altri provvedimenti (contribuzione studentesca, nuova VQR, sblocco scatti e rinnovo), se non adeguata-

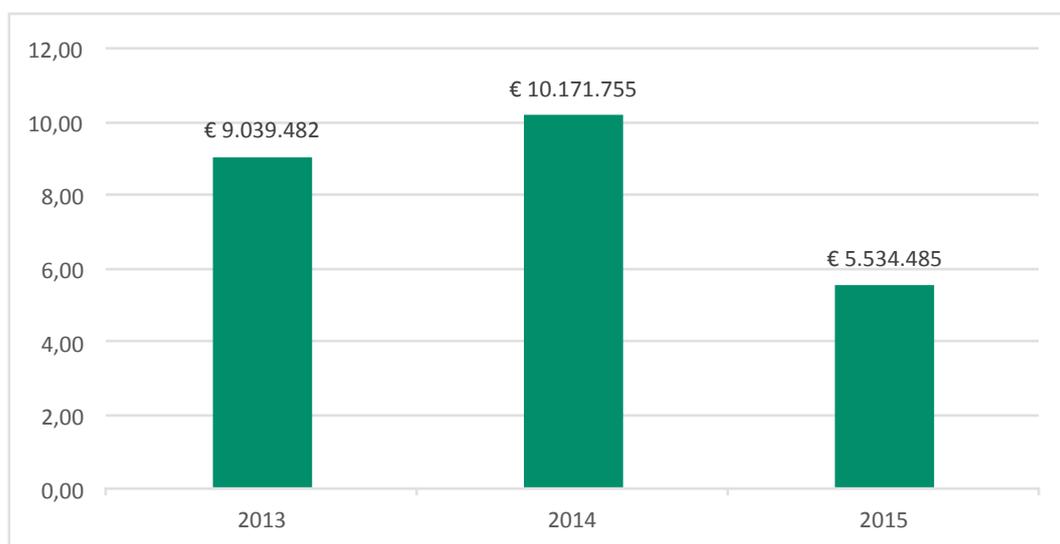
¹ Per la qualità del lavoro svolto nella redazione del bilancio di previsione 2017, sento l'obbligo di ringraziare la dott.ssa Marina Borgogni, e con lei tutti i colleghi della Divisione ragioneria, gli altri uffici che sono stati coinvolti con la predisposizione del documento, i Responsabili amministrativi e i Direttori dei 15 Dipartimenti, il Direttore generale, dott. Marco Tomasi e il prof. Pasquale Ruggiero. Il loro lavoro di equipe rappresenta il miglior esempio di come, lavorando insieme, si possano raggiungere traguardi importanti.

² Si veda art. 3 del decreto del Miur 635/2016.

mente compensati da risorse ministeriali aggiuntive, aumentano l'insicurezza e consigliano cautela nella redazione del bilancio di previsione, anche in considerazione della sua natura autorizzatoria. Per questo motivo, il presente bilancio di previsione è stato redatto applicando il consueto principio di prudenza richiesto nella redazione dei documenti contabili.

La situazione finanziaria dell'Ateneo degli ultimi anni presenta aspetti notevolmente diversi da quelli del precedente quinquennio. I bilanci consuntivi 2013, 2014 e 2015 si sono infatti chiusi con utili superiori ai 5 mln€ e la stima effettuata al 31.10.2016 conferma un utile di ca. 4.5 mln€ facendo prevedere che tale tendenza sarà confermata. Contemporaneamente, lo Stato patrimoniale dell'Ateneo, appesantito dal consistente impatto dei mutui in essere e caratterizzato da grande prudenza nelle stime del pur imponente patrimonio immobiliare, ha registrato importanti e costanti miglioramenti e pare avviato a una prossima inversione di segno. Infine, dal 2016, e, con il presente bilancio, anche nel 2017, è tornato il segno positivo nel risultato economico previsto, a testimonianza del ritrovato equilibrio del nostro bilancio e della nostra situazione economico-finanziaria.

Risultato economico consuntivo 2013, 2014 e 2015



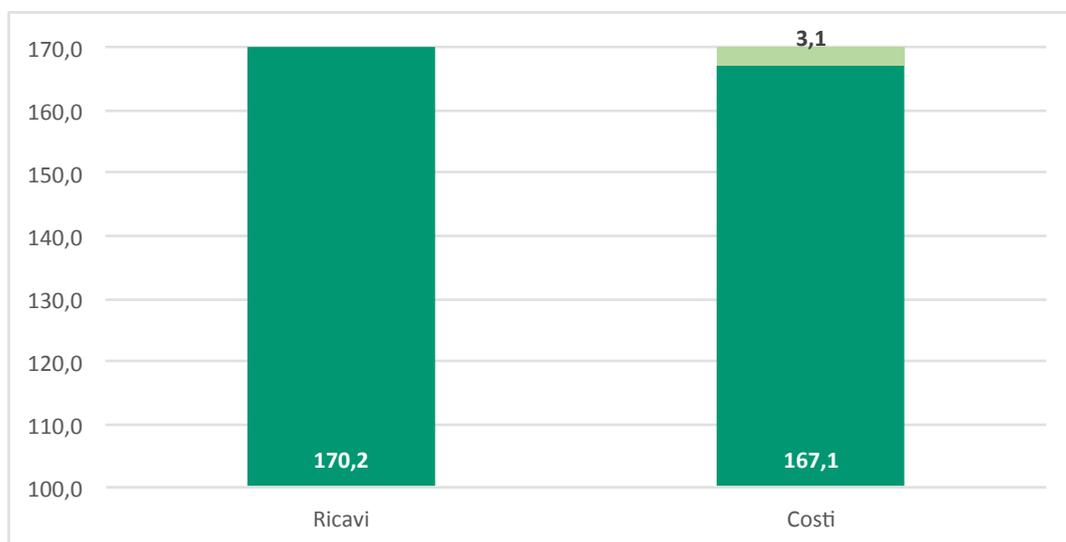
Tali risultati sono particolarmente significativi perché raggiunti in un momento di continua contrazione dei finanziamenti statali, contrazione che solo nell'ultimo periodo sembra essersi arrestata, senza tuttavia ancora poter far sperare di ritornare ai livelli di finanziamento del 2009³. Ciò non ha tuttavia impedito all'Ateneo di avviare negli ultimi due anni una nuova politica di reclutamento rivolta sia alla progressione di carriera di molti docenti, così da premiare il loro impegno durante gli anni più difficili della crisi, sia all'assunzione di nuovi professori di I e II fascia e ricercatori (saranno 11 e 25, rispettivamente, al 31.12.2016) così da rafforzare e ringiovanire il corpo docente dell'Ateneo (e, per la prima volta dal 2008, a far crescere il numero dei docenti rispetto all'anno precedente), sia, infine, alla progressione di alcune carriere del personale tecnico-amministrativo, al rafforzamento di alcuni presidi amministrativi e alla realizzazione di un piano di progressione economica orizzontale che ha riguardato la gran parte del personale di USiena.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, quindi, il presente documento previsionale in approvazione sintetizza l'impegno economico previsto per l'implementazione delle linee strategiche dell'Ateneo e reca le tracce di questo impegno attraverso il sostegno a specifiche voci ritenute prioritarie.

³ Né, per il momento, ai livelli che si convengono per un Paese che ambisce a cimentarsi nel palcoscenico internazionale della competizione in educazione, sviluppo e ricerca con i grandi paesi occidentali, e con le nuove economie – anche della conoscenza – emergenti, soprattutto in Asia.

In sintesi, il budget 2017 indica la previsione di un positivo risultato economico utile di esercizio pari a € 3.094.197, utile che si prevede essere presente anche nei successivi anni 2018 (2,5 mln€) e 2019 (4,6 mln€).

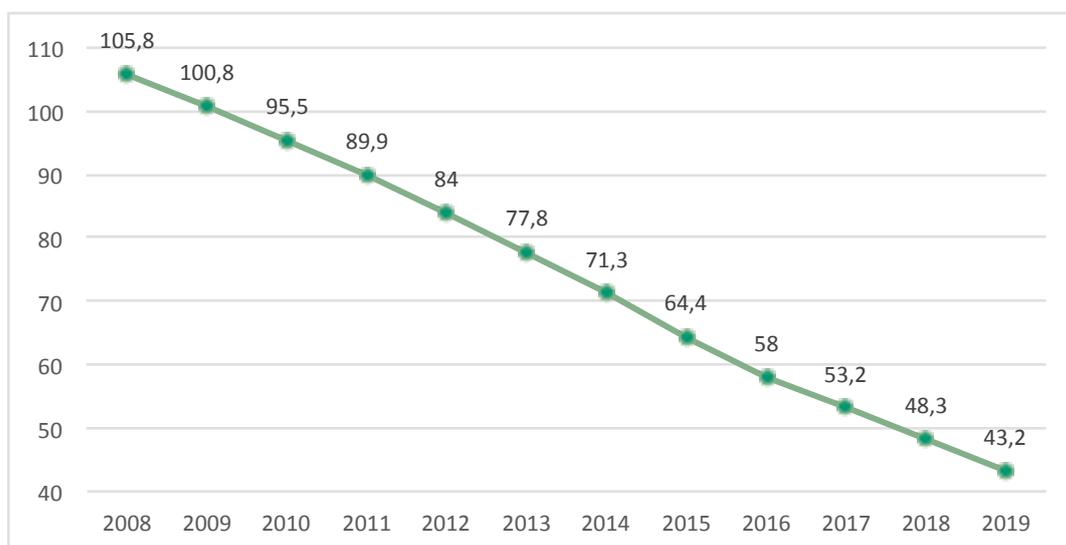
Costi e ricavi nel budget 2017



In aggiunta all'insicurezza di alcune condizioni a contorno già descritte sopra, vi sono una serie di macroelementi che caratterizzano il budget 2017 e che meritano di essere approfonditi.

Le risultanze gestionali continuano ad essere appesantite dai costi relativi ai prestiti a lungo termine contratti in epoca remota con la Banca Monte dei Paschi di Siena. Tali prestiti ammontano, a fine 2016, a 58 mln€, e generano una rata annua complessiva, per interessi e capitale, di circa 7 mln€. Nel confronto con gli anni precedenti, tuttavia, il 2017 vede una netta riduzione del debito, essendosi definitivamente estinte, durante il 2015 e il 2016, due linee di credito contratte con Cassa Depositi e Prestiti. Ciò nonostante, il costo per interessi sui mutui in essere continua ad essere rilevante (€ 2.456.462).

Andamento mutui passivi 2008-2019



⁴ Le cifre si riferiscono al 31.12. di ciascun anno.

Un'altra voce di spesa rilevante sul bilancio è quella relativa agli affitti, in particolar modo a quello in essere per l'uso dell'edificio San Niccolò e definito dal contratto stipulato nel 2009 al momento della cessione dello stesso edificio. L'importo del contratto di locazione, 3,8 mln€, vale, da solo, quasi il 90% dei costi per fitti passivi, rappresentando una voce molto rilevante, ancorché incompressibile.

Giova ricordare che i costi relativi all'ammortamento mutui e per fitti passivi sono due voci che incidono fortemente anche nella determinazione del valore dell'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF)⁵, utilizzato dal MIUR per la ripartizione di alcune risorse.

Nel budget 2017 è previsto, inoltre, un aumento delle spese di personale di ca. 2 mln€ (da 102,8 mln€ a 104,8 mln€). Si tratta di un aumento dovuto all'immissione in ruolo di nuovi docenti, alla ripartenza degli scatti stipendiali per il personale docente e alla previsione di un aumento generalizzato dello 0,5% per tener conto dell'auspicato rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. Si tratta, soprattutto, di aumenti che segnano una ripresa generalizzata degli investimenti sul personale, mantenendo peraltro l'Ateneo entro un rapporto, come previsto dalla normativa, tra costo del personale e entrate assolutamente sostenibile e in linea con la media nazionale. Dai dati di bilancio 2015 emerge, infatti, che l'indicatore delle spese di personale (IP)⁶ si attesta al 73,24%⁷, ben al di sotto del limite massimo dell'80% definito dal d.lgs. 49/2012.

Sul fronte degli investimenti, il budget 2017 riprende e sostiene le priorità strategiche definite in sede programmatica.

Sostegno alla ricerca di base, attraverso il rifinanziamento del piano di sostegno alla ricerca, il cui valore sarà incrementato. A questa misura si dovrà affiancare l'irrobustimento della struttura di supporto amministrativo ai docenti e ai Dipartimenti, soprattutto per quanto riguarda il sostegno alla partecipazione ai bandi competitivi e alla gestione e rendicontazione dei progetti eventualmente finanziati. Si tratta di interventi resi necessari per sostenere il lavoro quotidiano dei nostri ricercatori, in un momento in cui i finanziamenti statali alla ricerca sono stati pesantemente decurtati.

Sostegno ai servizi agli studenti, la cui voce di costo è stata incrementata, rispetto al budget 2016, di oltre 2 mln €, passando da 20,1 a 22,5 mln€. Nuovamente, tale investimento riflette una priorità strategica condivisa, con l'obiettivo di sostenere i numerosi progetti dedicati ai nostri studenti, dalle borse di dottorato di ricerca, alla mobilità, alle altre borse di studio, alle attività di stage e tirocinio, per finire con le iniziative per le attività culturali e di approfondimento extra-disciplinare e a quelle legate alla cittadinanza studentesca che rendono la vita dello studente a Siena un'esperienza completa. Del resto, i dati preliminari riferiti all'a.a. 2016/17 indicano un eloquente trend di crescita delle immatricolazioni ai CdS di primo livello e a ciclo unico e un significativo aumento degli iscritti al I anno delle lauree magistrali biennali; tali dati costituiscono un segno evidente che l'Ateneo continua a manifestare una notevole attrattività nei confronti degli studenti senesi, toscani ed extra-regionali, con la quota di questi ultimi ormai stabilmente attestata sul 50% degli iscritti⁸. Sono loro, gli studenti, il nostro patrimonio più importante e a loro occorre dedicare attenzione, progetti e risorse, nello spirito di mantenere la tradizione di grande accoglienza ed attrattività del nostro Ateneo e della nostra Città.

Sostegno all'internazionalizzazione, tema che ha già rappresentato negli ultimi anni una priorità strategica, e che non può non continuare ad esserlo, sfruttando il riconosciuto prestigio di USiena, e i brand dell'Università

⁵ D.lgs. 49/2012.

⁶ <https://ba.miur.it/index.php?action=indicatori>.

⁷ Si veda il d.lgs. 49/2012.

⁸ <http://www.anagrafe.miur.it>

e della Città ben noti in tutto il mondo. Partendo da una base già di ottimo livello (7% di iscritti non italiani, oltre 500 studenti incoming in mobilità Erasmus), possiamo e dobbiamo far meglio sul tema della mobilità studentesca, soprattutto per quanto riguarda le opportunità che i nostri studenti hanno di trascorrere periodi di mobilità all'estero, conseguendo crediti formativi, ma anche rispetto alla stipula di accordi internazionali di collaborazione e mobilità e l'attivazione di programmi di studio con titolo congiunto.

C'è, infine, una voce importante che merita una riflessione ulteriore, ed è quella che riguarda gli investimenti. Il budget complessivo destinato a questa voce, 2,6 mln€ (nel budget 2016 il valore corrispondente era pari a circa 1,7 mln€), sottolinea l'impegno che l'Ateneo è determinato ad assumersi con particolare riferimento alle manutenzioni straordinarie ed ordinarie del proprio consistente – ma in parte assai delicato – patrimonio immobiliare. Gli anni del difficile risanamento finanziario hanno reso impossibile sostenere adeguatamente la manutenzione ordinaria, operazione che, tuttavia, non è oltremodo procrastinabile. Vi è, inoltre, in cantiere la realizzazione di un'importante intervento di ristrutturazione e ammodernamento del complesso didattico delle Scotte, sostenuto da rilevanti investimenti da parte della Regione Toscana e del Governo, che vedranno impegnati i tecnici dell'Ateneo per lungo tempo, a cominciare dalla fase di progettazione che inizierà tra breve. L'intervento consentirà di dotare l'area medica dell'Ateneo di un moderno e più funzionale complesso didattico, così da sostenere le numerose iniziative formative (lauree, lauree magistrali, lauree per le professioni sanitarie, dottorato di ricerca e master) presenti in quest'area.

In conclusione, il bilancio di previsione 2017 rappresenta sicuramente un punto di partenza importante, sia perché coincide con l'inizio del mio mandato di Rettore, sia per l'avvio di un nuovo ciclo triennale di Programmazione strategica, sia, soprattutto, per il consolidamento della fase di rilancio dell'Ateneo.

La presenza, ormai da alcuni anni, di una situazione economico-finanziaria equilibrata; la coesione interna della comunità universitaria, che ha attraversato momenti difficili senza disgregarsi, anzi stringendosi attorno al proprio Ateneo; la consapevolezza del ruolo dell'Università di Siena quale attore principale nello sviluppo culturale, sociale ed economico della città e del territorio di riferimento; la lucida pianificazione degli interventi di crescita, sulla base di un'accurata programmazione; la convinzione che gli investimenti in educazione, ricerca e innovazione sono il miglior strumento che abbiamo per sostenere la crescita del Paese; sono questi gli elementi che sorreggono i nostri sforzi e ci fanno entrare ottimisti dentro una nuova fase, quella nella quale l'Ateneo sarà chiamato a rafforzare la propria posizione di istituzione guida per la formazione delle nuove generazioni e per lo sviluppo equilibrato della nostra società.

Il Rettore
Francesco Frati

*Bilancio unico di ateneo
di previsione annuale autorizzatorio 2017*

1. Budget economico anno 2017

BUDGET ECONOMICO 2017	
A) PROVENTI OPERATIVI	
I. PROVENTI PROPRI	27.632.039,00
1) Proventi per la didattica	26.269.416,00
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	134.850,00
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	1.227.773,00
II. CONTRIBUTI	130.313.179,00
1) Contributi MIUR e altre amministrazioni centrali	124.837.260,00
2) Contributi regioni e province autonome	1.793.154,00
3) Contributi altre amministrazioni locali	-
4) Contributi Unione Europea e altri organismi internazionali	2.027.615,00
5) Contributi da università	-
6) Contributi da altri (pubblici)	799.350,00
7) Contributi da altri (privati)	855.800,00
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	12.253.862,00
1) Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	-
2) Altri proventi e ricavi diversi	12.253.862,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	
TOTALE PROVENTI (A)	170.199.080,00
B) COSTI OPERATIVI	
VIII. COSTI DEL PERSONALE	104.826.633,00
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	
a) Docenti / ricercatori	64.353.374,00
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	1.610.561,00
c) Docenti a contratto	16.800,00
d) Esperti linguistici	1.599.415,00
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	112.900,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	37.133.583,00
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	47.463.903,00
1) Costi per sostegno agli studenti	22.507.641,00
2) Costi per il diritto allo studio	-
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	1.793.370,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.703.851,00
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	6.789.612,00
9) Acquisto altri materiali	574.901,00
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-
11) Costi per godimento beni di terzi	6.638.246,00
12) Altri costi	7.456.282,00
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	4.321.007,00
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	133.231,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.187.776,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	-

(segue)

(segue)

4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.598.326,00
TOTALE COSTI (B)	158.209.869,00
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	11.989.211,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.457.432,00
1) Proventi finanziari	-
2) Interessi ed altri oneri finanziari	2.456.462,00
3) Utili e perdite su cambi	-970,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
1) Rivalutazioni	-
2) Svalutazioni	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-
1) Proventi	-
2) Oneri	-
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	6.437.582,00
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	3.094.197,00
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	-
RISULTATO A PAREGGIO	

2. Budget degli investimenti anno 2017

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	IMPORTO INVESTIMENTO	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
		<i>importo</i>	<i>importo</i>	<i>importo</i>
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	41.960,00	-	-	41.960,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.500,00	-	-	1.500,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	43.460,00	-	-	43.460,00
I) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati	-	-	-	-
2) Impianti e attrezzature	637.756,00	-	-	637.756,00
3) Attrezzature scientifiche	160.000,00	-	-	160.000,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-	-	-
5) Mobili e arredi	132.500,00	-	-	132.500,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.610.000,00	-	-	1.610.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.540.256,00	-	-	2.540.256,00
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	2.583.716,00			2.583.716,00

Nota illustrativa

Premessa

Il bilancio unico di Ateneo di previsione 2017, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti, è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18/2012 e nell'osservanza dei principi generali disposti dall'articolo 2, comma 1, del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e la ricerca 19/2014 (correttezza, attendibilità, coerenza, annualità, prudenza, ecc.), nonché degli schemi di budget economico e budget degli investimenti per garantire “la comparabilità del bilancio preventivo con le analoghe risultanze del bilancio d'esercizio”.

Nella predisposizione del budget economico ci si è, in particolare, attenuti al rispetto del principio di *attendibilità*, secondo cui “le previsioni devono essere sostenute da fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse”, e di *prudenza*; ciò ha comportato l'inclusione nel budget dei soli proventi aventi carattere di ragionevole certezza, nonché dei costi ragionevolmente prevedibili.

Il processo di formazione delle compatibilità finanziarie è stato connotato da un'attenta valutazione nelle decisioni di spesa, in considerazione del perdurare della difficile situazione che interessa il sistema universitario ed il Paese. L'esigenza di risanamento della finanza statale e la conseguente contrazione dei trasferimenti al settore pubblico rendono difficile attuare una pianificazione gestionale e perseguire l'obiettivo dell'equilibrio di bilancio; anche per il 2017 l'Ateneo è chiamato a predisporre il bilancio di previsione con un quadro informativo sulle principali fonti di finanziamento ministeriale che, seppur migliorato rispetto al passato, presenta ancora forti incertezze.

Le previsioni di bilancio sono state formulate anzitutto in ottemperanza alle disposizioni normative volte al contenimento della spesa pubblica e delle principali scelte legislative e di politica economica che peraltro, in linea di principio, non determinano un miglioramento dei saldi presenti e futuri in quanto, come disposto dall'articolo 6, comma 21 del decreto-legge 78/2010 e dal comma 623 del citato articolo 2 della legge 244/2007, alle pubbliche amministrazioni è fatto obbligo di trasferire annualmente allo Stato le somme provenienti da tali riduzioni di spesa. In virtù della proposta contenuta nella legge di bilancio per il 2017 non sono state considerate le riduzioni di spesa sulla formazione e sulle missioni ai fini del versamento al bilancio dello Stato e ne consegue un modesto incremento delle disponibilità.

La programmazione finanziaria si propone di garantire il sostegno economico alle missioni istituzionali di didattica e ricerca, ai numerosi interventi rivolti agli studenti e agli investimenti per l'edilizia.

Il risultato economico presunto 2017 ammonta a 3 mln€.

Il presente bilancio di previsione giunge a seguito di annualità consecutive in cui il bilancio consuntivo si è chiuso con un utile di esercizio; trend economico confermato anche dalla verifica effettuata sull'andamento della gestione al 31 ottobre 2016. A tal riguardo si evidenzia che l'Ateneo ha ormai da tempo messo in atto un monitoraggio periodico delle principali voci di costo e di ricavo per consentire agli organi di governo, in corso d'esercizio, di porre in essere eventuali azioni correttive.

Contesto normativo

All'inizio del 2011 è entrata in vigore la riforma del sistema universitario nazionale (c.d. "Riforma Gelmini"), la quale delega al Governo l'introduzione, nelle università, "... di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la CRUI..." articolo 5, comma 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 ha dato attuazione alla suddetta delega, delineando un nuovo quadro informativo economico-patrimoniale che, con riferimento alla fase di previsione delle università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 196/2009, prevede la predisposizione dei seguenti documenti:

- Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico (che evidenzia la previsione relativa a costi e ricavi di competenza) e da budget degli investimenti unico di Ateneo (che contiene la quantificazione e la composizione degli investimenti previsti nell'esercizio e l'individuazione della relativa copertura finanziaria);
- Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di ricerca e garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- Bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, predisposto al fine di garantire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche;
- Prospetto contenente la riclassificazione della spesa per missioni e programmi al fine di rappresentare il bilancio unico di ateneo per obiettivi principali e missioni strategiche, nonché per aggregati omogenei di attività (classificazione COFOG - *Classification of the Functions of Government*).

Il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 14 gennaio 2014, n. 19 (contenente la disciplina dei principi contabili e degli schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le università) prevede una impostazione degli schemi di budget basata su criteri di comprensibilità e trasparenza, in termini di utilità per tutti gli *stakeholders* nonché di confrontabilità dei dati contabili previsionali con quelli di rendicontazione, utilizzando schemi conformi con il conto economico e con lo stato patrimoniale, oltre ad esigenze di valutazione in merito alla capacità di governo dei ricavi da parte di ciascun ateneo.

Lo schema di budget economico è strutturato, pertanto, in esatta coerenza con lo schema di conto economico, di cui all'allegato 1 del decreto ministeriale sopra richiamato al fine di garantire la comparabilità del bilancio preventivo (per la parte economica) con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio.

Per quanto riguarda la previsione legata ai ricavi relativi ai progetti di ricerca ed ai connessi costi da sostenere, si è ritenuto comunque indispensabile effettuare la previsione all'interno degli schemi previsti (budget economico e budget degli investimenti), in particolare:

- *ricavi* - in base alla natura dell'ente finanziatore (finanziatori esterni) o con utilizzo delle voci riferite a progetti autofinanziati/utili di progetto;
- *costi* - in base alla loro natura (seppure tendenziale e presunta);
- *investimenti* - in base alla tipologia di immobilizzazione e/o investimento.

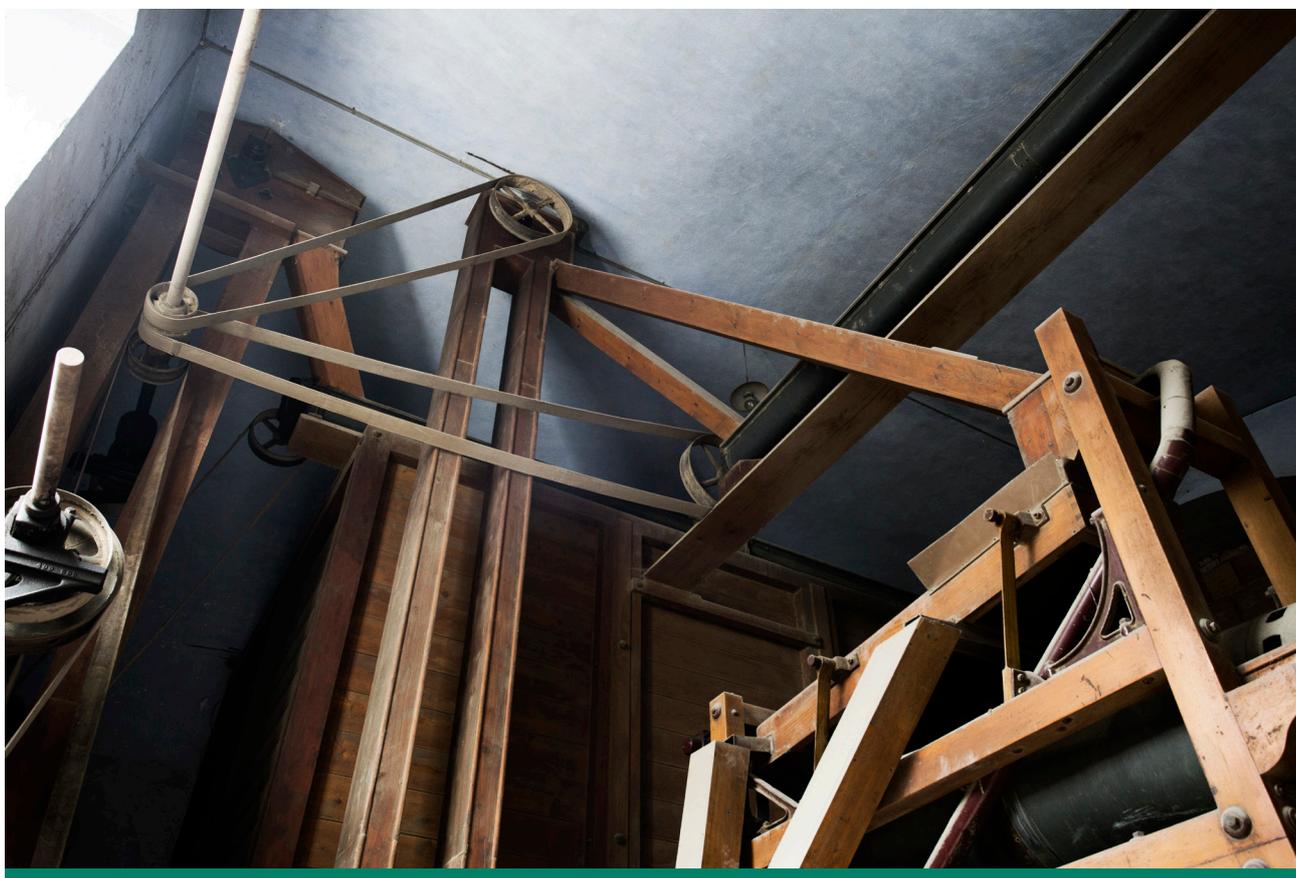
Tale impostazione intende, in coerenza con la contabilità adottata, garantire la comparabilità del bilancio preventivo (per la parte economica e degli investimenti) alle risultanze del bilancio d'esercizio, in adesione al principio della "costanza e comparabilità" contenuto nell'articolo 2 ("Principi contabili e postulati di bilancio") del decreto ministeriale 14 gennaio 2014, n. 19.

Lo schema di budget degli investimenti, per la parte relativa agli impieghi (investimenti) è strutturato in esatta coerenza con la sezione corrispondente alle immobilizzazioni dello schema di stato patrimoniale, al fine di garantire la perfetta comparabilità del bilancio preventivo (per la parte investimenti) con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio.

La struttura prevede, in apposite colonne, l'indicazione delle fonti di finanziamento a copertura degli investimenti previsti sulla base delle relative voci coerenti alla disponibilità rilevabile a livello patrimoniale.

Nell'ottica di preservare l'autonomia e la specificità di ciascun ateneo si prevede la possibilità di adottare un'articolazione interna delle voci di cui si compongono gli schemi di budget, pur dovendo però garantire il rispetto della struttura obbligatoria al fine della comparazione dei documenti preventivi fra i diversi atenei.

Per esigenze di trasparenza e comprensibilità del contenuto del bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio e del bilancio unico di ateneo di previsione triennale, in adesione ai richiamati principi contabili e postulati di bilancio, si prevede la redazione di una nota illustrativa di accompagnamento che contenga informazioni sulle previsioni dei proventi, con particolare riferimento ai proventi per la didattica ed ai contributi del MIUR, degli oneri e sulle principali finalità e caratteristiche degli investimenti programmati, nonché delle relative fonti di copertura.



Criteri di redazione

Sono state confermate le responsabilità nella formulazione della proposta di budget ai dipartimenti e alle strutture assimilate. Operativamente, sulla base delle nuove regole di contabilità economico patrimoniale, ogni centro di ateneo con autonomia gestionale e amministrativa ha provveduto a formulare i documenti di budget per le previsioni annuali e triennali per il budget economico e per il budget degli investimenti, relativi a ricavi, costi ed investimenti annuali e pluriennali correlati alle attività istituzionali e progettuali di competenza e proponendo ai propri organi deliberanti i documenti redatti ai fini dell'approvazione.

Il budget complessivo è nato dal consolidamento delle singole proposte di budget, con contestuale verifica dell'equilibrio del bilancio unico di previsione annuale. L'Ateneo ha inoltre automatizzato le azioni già poste in essere per il monitoraggio dei flussi di cassa attraverso uno sviluppo del software gestionale per la contabilità. Tale strumento consente, già in sede di previsione, una valutazione della sostenibilità finanziaria delle attività programmate.

Si evidenzia che nel budget economico sono state considerate le quote di ricavo, per un importo pari a 6,6 mln€, già rilevate durante l'esercizio 2016, ma rinviate al periodo successivo per continuare, in base al meccanismo del *cost-to-cost*, a "coprire" i costi necessari allo svolgimento dei progetti di ricerca. Si tratta di finanziamenti pluriennali, per la quasi totalità, relativi a proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e proventi da ricerche con finanziamenti competitivi i cui ricavi e costi sono imputati per competenza economica negli esercizi in cui si svolge l'attività e non quando si manifestano finanziariamente. Durante l'esercizio corrente la contabilità generale rileva i costi e i ricavi contestualmente alle variazioni numerarie (i rapporti di debito e credito).

Nella predisposizione del budget sono state confermate alcune prassi organizzative quali la gestione centralizzata di tutti i ricavi e dei costi di interesse generale (spese di personale, di funzionamento e di mantenimento degli edifici come l'energia elettrica, il riscaldamento, le pulizie, la vigilanza, le manutenzioni, le spese per l'informatica, per le biblioteche, ecc.). Ciò in linea con le norme volte a ridurre la spesa pubblica per l'acquisizione di beni e servizi, attraverso la centralizzazione degli acquisti, con l'obbligo di ricorrere alla Consip e agli altri strumenti di controllo previsti per la pubblica amministrazione. In conseguenza di ciò sono fissati gli obiettivi per ministeri, enti territoriali ed enti non territoriali, di riduzione della spesa, con conseguente riduzione del fabbisogno finanziario in sede di trasferimenti da parte dello Stato ai vari capitoli di bilancio.

Le previsioni di bilancio hanno tenuto conto della prosecuzione delle attività in tema di sicurezza e formazione obbligatoria; sono presenti infatti stanziamenti finalizzati agli adempimenti previsti in capo al datore di lavoro, oltre a interventi che a vario titolo contribuiscono al miglioramento delle condizioni di sicurezza e/o alla riqualificazione degli spazi destinati alla ricerca e alla didattica.

Il budget economico 2017 evidenzia l'andamento dell'attività gestionale in 3 distinte aree:

1) La gestione operativa, che per definizione comprende la gestione caratteristica e quella relativa agli impieghi in attività patrimoniali accessorie, include le seguenti principali voci di

a) *ricavo*:

- i *proventi propri*, legati alla capacità attrattiva dell'Università nei confronti degli studenti e del territorio

che la circonda: le tasse e contributi degli studenti, i proventi derivanti da trasferimento tecnologico e ricerche commissionate all'Università da esterni (c.d. attività conto terzi), i proventi legati alla stipula di contratti e convenzioni tra l'Ateneo ed enti pubblici e privati;

- i *contributi riconosciuti* da enti pubblici e privati a copertura di spese di funzionamento, di didattica e ricerca senza espresso obbligo di controprestazione da parte dell'Università;

b) *costo*:

- i *costi del personale* che comprendono le retribuzioni del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (docenti, ricercatori, contratti di collaborazione ed esperti linguistici); le retribuzioni del personale dirigente e tecnico amministrativo che svolge un'attività di supporto per la gestione caratteristica dell'ateneo (didattica e ricerca);
- i *costi della gestione corrente* relativi all'acquisto dei beni e servizi per permettere il funzionamento;
- gli *ammortamenti e svalutazioni* che rilevano l'impatto annuale sul conto economico delle immobilizzazioni acquisite dall'Ateneo.

2) La gestione finanziaria, riferibile alle operazioni di raccolta dei capitali attraverso l'indebitamento con enti terzi - nel caso dell'Università di Siena rappresentato dal Monte dei Paschi di Siena - con conseguente sorgere di oneri finanziari. È inoltre riferibile alle eventuali operazioni che darebbero vita a proventi finanziari a seguito dell'acquisizione di partecipazioni, titoli, depositi bancari.

3) La gestione straordinaria, relativa alle operazioni che determinano proventi o costi che non sono riferibili né alla gestione caratteristica, né a quella finanziaria, come ad esempio le plusvalenze e minusvalenze di natura eccezionale e non ripetitiva o le sopravvenienze conseguenti ad eventi di carattere straordinario.



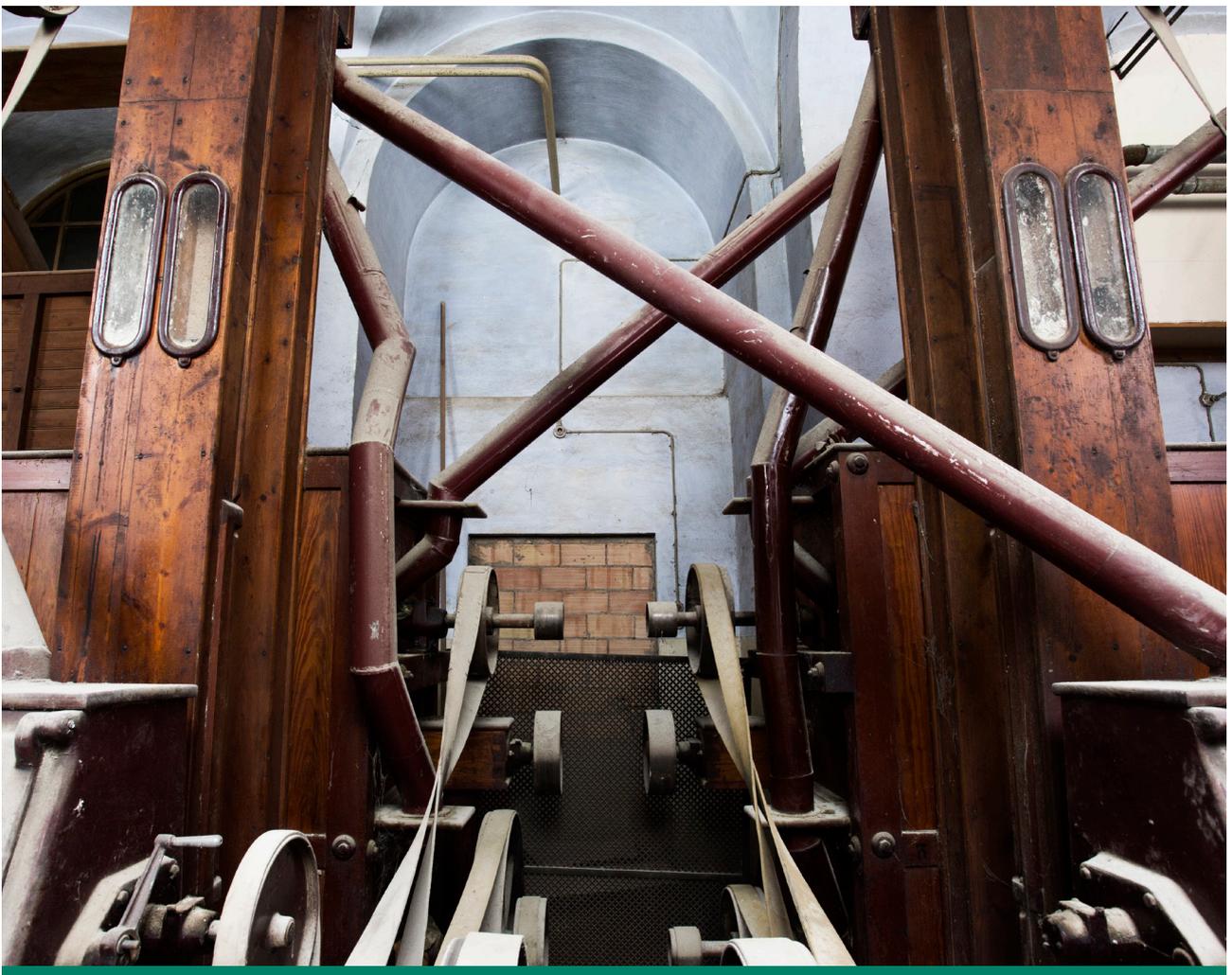


Criteri di valutazione

Nel presente paragrafo sono illustrati i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio di previsione 2017, secondo quanto disposto dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 14 gennaio 2014, n. 19 e, per quanto non previsto, dalla disciplina civilistica e dalle prassi contabili di uso comune.

Tutte le valutazioni sono state ispirate alla prudenza e alla rappresentazione veritiera e corretta delle poste patrimoniali e della situazione economico-finanziaria, al fine di garantire la significatività del patrimonio netto.

Di seguito si espone la composizione quali-quantitativa delle principali voci di ricavo e costo che costituiscono il budget economico 2017.



A) PROVENTI OPERATIVI

I. Proventi propri

I. PROVENTI PROPRI	
1) Proventi per la didattica	26.269.416,00
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	134.850,00
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	1.227.773,00
TOTALE	27.632.039,00

I.1 Proventi per la didattica

1) PROVENTI PER LA DIDATTICA	
Tasse e contributi corsi di laurea	19.000.000,00
Tasse e contributi corsi di laurea specialistica e ciclo unico	2.000.000,00
Altri corsi (corsi singoli)	265.000,00
Altre entrate (libretti, tessere, diplomi e pergamene, ricognizione, trasferimenti, iscrizioni test ammissione)	400.000,00
Tasse e contributi scuole di specializzazione	1.456.800,00
Tasse dottorato di ricerca	107.616,00
Tasse e contributi master, corsi di perfezionamento, formazione e aggiornamento	2.315.000,00
Tasse e contributi corsi di laurea ante decreto MIUR 509/1999	250.000,00
Indennità di mora e sanzioni	350.000,00
Tasse di iscrizione per esami di stato	115.000,00
Tasse preiscrizione	10.000,00
TOTALE	26.269.416,00

I proventi derivanti dall'iscrizione ai corsi di primo (lauree triennali), secondo (lauree magistrali) e terzo livello (corsi post laurea) universitario costituiscono, in termini quantitativi, la seconda fonte di ricavi per l'università dopo i contributi statali: per l'anno 2017, nel bilancio di previsione sono stati inseriti 21 mln€ per i corsi di primo e secondo livello e 4,1 mln€ per quelli di terzo livello (specializzazioni, TFA, master, corsi di perfezionamento, ecc.).

Il valore di 21 mln€ previsto in bilancio rispetta ampiamente il limite introdotto dal decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)" convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, il quale stabilisce che il calcolo debba essere effettuato, a differenza di quanto avveniva in precedenza, solo sul totale degli studenti iscritti regolarmente in corso e non su tutti gli iscritti. Inoltre, la cifra da inserire al denominatore del rapporto utilizzato per il calcolo del suddetto limite è riferita ai "Trasferimenti statali correnti" e non più alla sola voce "Fondo di finanziamento ordinario".

Se si considerano i dati relativi al precedente anno accademico, è possibile rilevare come i MAV elaborati relativi agli studenti iscritti ai corsi di I e di II livello ammontano a circa 21,8 mln€; il 33,7% di questi si riferisce a studenti fuori corso o ripetenti.

Con riferimento al nostro Ateneo, applicando la suddetta normativa e considerando le entrate previste pari a 21 mln€ e il valore relativo alla voce “Trasferimenti statali correnti”, quantificato in 107 mln€, si determina un valore inferiore al limite massimo definito dalla norma precedentemente citata.

Il valore stimato appare corroborato dall'andamento delle iscrizioni. I dati provvisori sulle immatricolazioni 2016-17 confermano infatti l'andamento positivo rilevato già nello scorso a.a. 2015-16 (+ 4,7%), e fanno registrare un incremento ancora maggiore (+ 5,7 %), come si evince dalla seguente tabella:

DIPARTIMENTO	2016/2017	2015/2016
Biotechnologie mediche	18 / 18	30 / 30
Biotechnologie, chimica e farmacia	237 / 273	194 / 230
Economia politica e statistica	263 / 305	218 / 259
Filologia e critica delle letterature antiche e moderne	148 / 169	154 / 167
Giurisprudenza	156 / 179	180 / 196
Ingegneria dell'informazione e scienze matematiche	176 / 192	154 / 167
Medicina molecolare e dello sviluppo	70 / 70	65 / 69
Scienze fisiche, della Terra e dell'ambiente	50 / 60	74 / 88
Scienze mediche, chirurgiche e neuroscienze	282 / 284	286 / 296
Scienze politiche e Internazionali	95 / 107	78 / 90
Scienze storiche e dei beni culturali	132 / 148	78 / 93
Scienze della vita	141 / 142	124 / 127
Scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale	216 / 267	214 / 257
Scienze sociali politiche e cognitive	137 / 160	137 / 153
Studi aziendali e giuridici	244 / 266	251 / 292
TOTALE (immatricolati/preimmatricolati)	2365/2640	2237/2514

Ancora più interessanti sono i dati, ancorché più preliminari, rilevati per le iscrizioni al primo anno delle lauree magistrali di durata biennale, che fanno registrare una previsione di incremento superiore al 15%.

Per quanto riguarda i corsi di terzo livello, le previsioni tengono conto del numero di studenti ammessi alle varie tipologie di corsi e della contribuzione richiesta che, a livello di master universitari e di corsi di formazione / perfezionamento / aggiornamento, può risultare anche molto differenziata tra i vari corsi; inoltre, i ricavi derivanti da tali corsi hanno la caratteristica di essere solo in parte liberamente utilizzabili da parte dell'Ateneo.

I.2 Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

2) PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	
Contratti e convenzioni per ricerca da enti privati per attività commerciale	134.850,00
TOTALE	134.850,00

Si tratta di proventi derivanti dall'attività di ricerca scientifica e di consulenza commissionata da soggetti terzi e svolta dalle strutture di didattica, ricerca e servizio di Ateneo. Nella previsione non sono stati considerati i contratti basati su prestazioni di laboratorio, nei quali non è predeterminato un compenso, ma sono definiti i

costi delle singole prestazioni, e pertanto nel momento dell'emissione delle singole fatture si dovrà procedere a variazioni positive di budget per rendere disponibili tali risorse in corso d'esercizio.

I.3 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi

3) PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI	
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da regioni, province e comuni	505.362,00
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da enti pubblici	157.052,00
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da UE	410.359,00
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da enti privati	155.000,00
TOTALE	1.227.773,00

La previsione si riferisce ai finanziamenti che si prevede di acquisire nell'anno a fronte degli esiti di bandi competitivi; sono quindi previsti i ricavi per tutta l'attività di ricerca istituzionale finanziata dal MIUR dall'UE, da enti pubblici e privati sia italiani che internazionali a fronte della sottoscrizione di specifici contratti e convenzioni previa partecipazione a bando pubblico.

II. Contributi

II. CONTRIBUTI	
1) Contributi MIUR e altre amministrazioni centrali	124.837.260,00
2) Contributi regioni e province autonome	1.793.154,00
3) Contributi altre amministrazioni locali	-
4) Contributi Unione Europea e altri organismi internazionali	2.027.615,00
5) Contributi da università	-
6) Contributi da altri (pubblici)	799.350,00
7) Contributi da altri (privati)	855.800,00
TOTALE	130.313.179,00

II.1 Contributi MIUR e altre amministrazioni centrali

1) CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	
Fondo di finanziamento ordinario MIUR	106.950.000,00
Assegno fondo sostegno dei giovani decreto MIUR 198/2003	220.000,00
Assegnazione per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate	50.000,00
Altre assegnazioni	90.000,00
Contributi per la ricerca da MIUR	12.000,00
Contributo per dottorato di ricerca da MIUR	2.400.000,00
Contributi per dottorato di ricerca da CNR	66.820,00
Contributi MIUR per attività di didattica e formazione	1.106.440,00
Contributi da altri ministeri per attività di didattica e formazione	13.942.000,00
TOTALE	124.837.260,00

Nell'aggregato in esame sono iscritti i trasferimenti provenienti dal MIUR e da altri ministeri. Il fondo di finanziamento ordinario costituisce la voce di ricavo principale di questa categoria e dell'intero bilancio.

L'assegnazione 2017 è stata quantificata in 107 mln€, in funzione del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 6 luglio 2016, n. 552 "Criteri di ripartizione del FFO per l'anno 2016" e dell'assegnazione della quota premiale.

La previsione del finanziamento, da parte del MIUR, per i contratti di formazione specialistica di area medica, valorizzata per competenza, è pari a 13 mln€ e trova allocazione nella voce "Proventi per attività di didattica e formazione". Il finanziamento è iscritto per pari importo al pertinente conto di costo rientrante nella voce "Costi per sostegno agli studenti".

Dal 2014 sono confluite nel FFO anche le borse di dottorato e gli assegni di ricerca; la programmazione triennale; il fondo sostegno di cui alla legge 170/2003 (mobilità studenti, assegni per tutorato); le commissioni per abilitazioni nazionali docenti, il fondo sostegno per dottorati di ricerca, prima oggetto di separate assegnazioni.

II.2 Contributi Regioni e Province autonome

2) CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
Contributi da regioni, province e comuni in conto esercizio	20.550,00
Contributi per la ricerca da regioni, province e comuni	240.196,00
Contributi per dottorato di ricerca da regioni, province e comuni	1.508.016,00
Contratti e convenzioni di ricerca da regioni, province e comuni	24.392,00
TOTALE	1.793.154,00

La voce comprende i contributi provenienti dalla Regione Toscana, erogati in conto esercizio per il finanziamento delle borse di studio "Pegaso" per la frequenza ai corsi di dottorato.

II.3 Contributi altre amministrazioni locali

II.4 Contributi Unione Europea e altri organismi internazionali

4) CONTRIBUTI UNIONE EUROPEA E ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI	
Contributi da organismi internazionali in conto esercizio	98.800,00
Contributi da UE in conto esercizio	299.410,00
Contributi per la ricerca da UE	434.569,00
Contributi per la ricerca da altri organismi internazionali	26.000,00
Contributi UE per didattica e formazione	1.158.836,00
Contributi da altri organismi internazionali per didattica e formazione	10.000,00
TOTALE	2.027.615,00

La previsione è relativa ai fondi comunitari (es. Erasmus) destinati a studenti in mobilità per attività di studio e *internship*.

*II.5 Contributi da università**II.6 Contributi da altri enti (pubblici)*

6) CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI (PUBBLICI)	
Contributi per la ricerca da enti pubblici	11.880,00
Contributi per dottorato di ricerca da enti pubblici	200.470,00
Contributi di enti pubblici per attività di didattica e formazione	587.000,00
TOTALE	799.350,00

L'aggregato in esame tiene conto principalmente dei ricavi riferiti a contributi concessi da enti pubblici diversi finalizzati all'istituzione di borse per dottorato di ricerca, all'attivazione di contratti di formazione specialistica dell'area medica.

II.7 Contributi da altri enti (privati)

7) CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI (PRIVATI)	
Contributi per la ricerca da enti privati	524.800,00
Contributi per assegni di ricerca da enti privati	47.000,00
Contributi per dottorato di ricerca da enti privati	284.000,00
TOTALE	855.800,00

Nel conto sono iscritti i finanziamenti previsti e provenienti da soggetti privati per sostegno al dottorato di ricerca.

III. Proventi per attività assistenziale**IV. Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio****V. Altri proventi e ricavi diversi**

V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	
Proventi amministrazione su attività diverse	614.591,00
Contratti e convenzioni per attività di didattica e formazione da enti privati per attività commerciale	26.620,00
Diritti di autore attività commerciale	15.000,00
Noleggio spazi universitari attività commerciale	151.000,00
Servizio di foresteria attività commerciale	185.000,00
Merchandising Unisi shop attività commerciale	2.000,00
Proventi da valorizzazione attività brevettuale	40.000,00
Appalto gestione bar	70.023,00
Affitti attivi	91.380,00
Rimborsi ricevuti dalle amministrazioni per il personale (comandi, ruoli, fughe; art. 6, c. 11 della l. 240/2010)	2.854.027,00
Rimborsi ricevuti da enti SSN per indennità De Maria	8.184.221,00
Altri recuperi	20.000,00
TOTALE	12.253.862,00

Nell'aggregato sono previsti i proventi derivanti da:

1. concessione di servizi relativi ai distributori automatici di snack e bevande affidata mediante gara europea a fronte di un canone concessorio annuale;
2. concessione di spazi a soggetti terzi per l'organizzazione di eventi, manifestazioni, etc. secondo il tariffario di cui all'articolo 4 del Regolamento delle somme introitate dall'Università approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 13 dicembre 2003 e da applicare alle attività convegnistiche e finanziate con fondi esterni;
3. canoni di concessione del servizio bar/tavola calda nei complessi universitari senesi di San Francesco, via Mattioli, San Niccolò, San Miniano e nel campus di Arezzo "Il Pionta";
4. comodato per lo sportello bancomat della Banca MPS collocato presso il complesso di San Miniato;
5. locazione di spazi presso la Certosa di Pontignano per antenne di telefonia;
6. concessione stipulata dall'Università di Siena e l'Amministrazione provinciale di Siena per l'utilizzo di una parte del complesso di Pian dei Mantellini.

L'aggregato comprende anche i proventi derivanti da recuperi relativi all'imposta del registro, alle spese di pubblicità dei bandi e degli avvisi per le procedure di scelta del contraente andate a buon fine. Tali costi sono, infatti, *ex lege* rimborsati dall'affidatario.

Nel conto sono considerati i rimborsi previsti nell'ambito del rapporto di collaborazione con l'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario per posti letto destinati a studenti internazionali in mobilità, per l'organizzazione di corsi intensivi di lingua italiana, sempre per studenti in mobilità, a seguito di convenzione con l'Università per Stranieri di Siena.

L'aggregato considera anche i rimborsi dall'AOUS per l'indennità ex articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 761/1979 (c.d. indennità De Maria) istituita in favore del personale universitario che presta servizio presso le strutture sanitarie, "nella misura occorrente per equiparare il relativo trattamento economico complessivo a quello del personale delle unità sanitarie locali di pari funzioni, mansioni ed anzianità" e per rimborsi ruoli e fughe. Si precisa che tale importo, nel budget autorizzatorio 2016, era previsto nella voce "Contributi da enti pubblici".

Infine, in tale voce sono previsti i rimborsi per personale comandato presso altre amministrazioni la cui retribuzione viene liquidata dall'Ateneo a fronte di rimborsi da parte dei singoli enti.



VI. Variazione rimanenze

VII. Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni

B) COSTI OPERATIVI

VIII. Costi del personale

VIII. COSTI DEL PERSONALE	
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	67.693.050,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	37.133.583,00
TOTALE	104.826.633,00

VIII.1 Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

1) COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	
a) docenti e ricercatori	64.353.374,00
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	1.610.561,00
c) docenti a contratto	16.800,00
d) esperti linguistici	1.599.415,00
e) altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	112.900,00
TOTALE	67.693.050,00

a) DOCENTI E RICERCATORI	
Competenze fisse al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	43.542.678,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	12.754.323,00
Altri compensi personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	227.325,00
Indennità al personale docente e ricercatore equiparato al SSN a tempo indeterminato	4.334.981,00
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	1.807.198,00
Competenze fisse ai ricercatori tempo determinato	794.328,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato	438.284,00
Missioni ed iscrizioni a convegni personale docente e ricercatori	303.464,00
Spese di mobilità per personale docente progetto Erasmus	27.000,00
Contributi per indennità fine servizio e TFR per i ricercatori a tempo determinato	123.793,00
TOTALE	64.353.374,00

b) COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE (COLLABORATORI, ASSEGNISTI, ECC.)	
Collaborazioni coordinate e continuative obbligatorie per legge attività istituzionale	158.950,00
Collaborazioni coordinate e continuative	481.917,00
Oneri Inps/Inail carico ente su co.co.co.	68.177,00
Prestazioni di lavoro autonomo	186.589,00
Oneri Inps prestazioni lavorative autonome e occasionali	5.493,00
Rimborsi spese a personale esterno	9.500,00

(segue)

(segue)

Spese per visiting professors	24.125,00
Rimborsi per missioni e iscrizioni a congressi a personale esterno	42.000,00
Assegni di ricerca	630.810,00
Oneri previdenziali a carico ente su assegni di ricerca	3.000,00
TOTALE	1.610.561,00

c) DOCENTI A CONTRATTO

Collaborazioni coordinate e continuative per docenti a contratto	16.800,00
TOTALE	16.800,00

d) ESPERTI LINGUISTICI

Competenze fisse agli esperti linguistici a tempo indeterminato	1.193.032,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse ai collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	312.509,00
Accantonamento TFR collaboratori ed esperti linguistici	47.000,00
Contributi per indennità fine servizio e TFR collaboratori ed esperti linguistici	46.874,00
TOTALE	1.599.415,00

e) ALTRO PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA

Rimborso ad enti per didattica	13.400,00
Compensi e rimborso spese per commissioni concorso	51.000,00
Oneri previdenziali su compensi e rimborso spese per commissioni concorso	2.500,00
Compensi e rimborso spese per commissioni esami di stato	38.000,00
Oneri previdenziali su compensi e rimborso spese per commissioni esami di stato e di laurea	8.000,00
TOTALE	112.900,00

In questa categoria sono ricompresi, in termini quantitativi, i costi operativi più rilevanti del budget economico. Tali costi sono riferiti alle seguenti categorie di personale:

- *Docenti/ricercatori*

In questa voce sono previste le competenze stipendiali per i docenti e ricercatori a tempo indeterminato. La previsione per l'anno 2017 tiene conto della proiezione al 31.12.2016 delle retribuzioni fisse dei docenti e ricercatori attualmente in servizio, del turnover che si verificherà nel corso del 2017 con i conseguenti risparmi e delle procedure di assunzione in fase di definizione. Per l'anno 2017 è stato considerato un aumento stipendiale previsionale dello 0,5% e la progressione di carriera per gli aventi diritto. Nei confronti di coloro per i quali la data cessazione è prevista nell'arco dell'anno 2017 per limiti di età o per cui essa è stata già definita nello stesso anno, a seguito di richiesta di pensionamento anticipato rispetto al proprio limite di età, il relativo costo è stato calcolato in proporzione ai giorni di effettivo servizio. È stato inoltre previsto il costo totale per le ricostruzioni di carriera dei professori e dei ricercatori.

- *Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)*

I costi per gli assegni di ricerca sono coperti da fondi esterni, ai sensi dell'articolo 22 della legge 240/2010 e del "Regolamento per gli assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 240/2010", emanato con decreto rettorale rep. n. 1285 del 13 luglio 2011 e s.m.i.. Questi prevedono e regolano il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca di durata da 1 a 3 anni che, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque

essere superiore ai 4 anni. I costi degli assegni fin qui conferiti ricadono su fondi esterni, ad eccezione di quelli attivati su finanziamenti attribuiti ai dipartimenti di afferenza dei professori che, ai sensi del “Regolamento per l’incentivazione del pensionamento volontario dei professori”, emanato con decreto rettorale rep. n. 1275 del 13 settembre 2012, siano andati in pensione anticipatamente e volontariamente stipulando contratti a titolo gratuito. Questa voce comprende inoltre il budget previsto per gli incarichi di insegnamento a carico del bilancio dell’Ateneo. Sulla base dei risultati di un’indagine condotta presso i dipartimenti, volta a determinare il fabbisogno di risorse per gli incarichi di insegnamento, il consiglio di amministrazione, nella seduta del 4 ottobre 2016, ha approvato la ripartizione delle somme da attribuire ai dipartimenti a titolo di budget per i contratti esterni di insegnamento e per la retribuzione aggiuntiva dei ricercatori.

- *Esperti linguistici*

L’importo comprende le retribuzioni degli esperti linguistici a tempo indeterminato e gli accantonamenti dei relativi TFR.

- *Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca*

VIII.2 Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo

2) COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO	
Direttore generale e dirigenti	719.339,00
Tecnici-amministrativi	36.414.244,00
TOTALE	37.133.583,00

2) COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO (dettaglio)	
Competenze fisse ai dirigenti a tempo indeterminato	47.680,00
Retribuzione di posizione parte fissa ai dirigenti a tempo indeterminato	12.156,00
Competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	24.887.799,00
Retribuzione fissa di posizione e di risultato del personale della categoria EP art. 90 CCNL 2006/2009 a tempo indeterminato	105.882,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse ai dirigenti a tempo indeterminato	14.480,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	5.788.303,00
Straordinario al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	130.922,00
Altri compensi ai dirigenti a tempo indeterminato	113.656,00
Retribuzione di posizione parte variabile ai dirigenti a tempo indeterminato	33.193,00
Retribuzione di risultato ai dirigenti a tempo indeterminato	27.209,00
Altri compensi al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	13.105,00
Retribuzione accessoria di posizione e di risultato del personale della categoria EP art. 90 CCNL 2006/2009 a tempo indeterminato	122.407,00
Retribuzione per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale art. 87 CCNL 2006/2009 (categorie B, C e D) a tempo indeterminato	507.347,00
Indennità al personale tecnico-amministrativo al SSN a tempo indeterminato	1.394.840,00
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze ai dirigenti a tempo indeterminato	51.782,00
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	597.410,00
Competenze fisse al direttore generale	131.132,00
Competenze fisse ai dirigenti a tempo determinato	39.734,00

(segue)

(segue)

Retribuzione di posizione parte fissa ai dirigenti a tempo determinato	10.130,00
Competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	174.218,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse al direttore generale	34.267,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse ai dirigenti a tempo determinato	23.512,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	98.531,00
Retribuzione fissa di posizione e di risultato del personale della categoria EP art. 90 CCNL 2006/2009 a tempo determinato	10.130,00
Altre competenze a direttore generale	26.226,00
Altre competenze ai dirigenti a tempo determinato	41.099,00
Retribuzione di posizione parte variabile ai dirigenti a tempo determinato	27.660,00
Retribuzione di risultato ai dirigenti a tempo determinato	23.890,00
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze al direttore generale	6.347,00
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze ai dirigenti a tempo determinato	12.475,00
Servizio buoni pasto	250.000,00
Formazione del personale	114.098,00
Missioni e rimborsi spese di trasferta personale tecnico amministrativo	125.196,00
Missioni e rimborsi spese di trasferta personale tecnico amministrativo per formazione	14.000,00
Accertamenti sanitari resi necessari dalla attività lavorativa	35.000,00
Iscrizione albi professionali	4.405,00
Sussidi al personale	12.000,00
Altri oneri al personale	250.000,00
Spese di mobilità per personale tecnico amministrativo progetto Erasmus	25.000,00
Formazione del personale obbligatoria	123.000,00
Missioni e rimborsi spese di trasferta personale per formazione obbligatoria	7.000,00
Contributi per indennità fine servizio e TFR per i dirigenti a tempo indeterminato	5.284,00
Contributi per indennità fine servizio e TFR per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	1.608.832,00
Contributi per indennità fine servizio e TFR per il direttore generale	7.448,00
Contributi per indennità fine servizio e TFR per i dirigenti a tempo determinato	4.979,00
Contributi per indennità fine servizio e TFR per il personale amministrativo e tecnico a tempo determinato	14.819,00
Rimborso spese a direttore generale – incarico gratuito	25.000,00
TOTALE	37.133.583,00

In questa voce sono iscritti tutti i costi fissi ed accessori del personale dirigente e tecnico amministrativo, a tempo indeterminato e determinato.

Si precisa che la somma indicata comprende gli importi relativi alla indennità di posizione fissa erogata al personale di categoria EP e all'unico dirigente presente nell'ente.

La previsione di spesa ha tenuto conto dei seguenti fattori:

a) Numerosità del personale tecnico-amministrativo

Le unità di personale tecnico-amministrativo, comprensive dei comandi e delle aspettative, che si prevede saranno in servizio nel corso dell'anno 2017 ammontano complessivamente a 988.

Si fa presente che nel novero delle 988 unità è ricompreso tanto il personale che si prevede di assumere, sia il personale che cesserà, a diverse scadenze, nel corso dell'anno 2017. In particolare, si prevedono le assunzioni di n. 2 unità di personale appartenenti alla categorie C, posizione economica 1 a tempo pieno; al momento della presente è in fase di espletamento il concorso per l'assunzione di una delle due suddette unità di personale. Si tratta di assunzioni obbligatorie di due categorie protette in attuazione della legge 68/1999 sull'inserimento dei disabili, deliberate dal consiglio di amministrazione in data 17 luglio 2013.

È da rilevare che, in quanto si tratta di assunzioni da effettuare per ottemperare alla prescrizione legislativa relativa alla copertura della quota d'obbligo che ogni datore di lavoro deve riservare, queste rientrano tra quelle "in ogni caso consentite" dall'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 49/2012 e non incidono sull'utilizzo dei punti organico a disposizione dell'Ateneo.

In ottemperanza a quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 4 ottobre 2016 in merito alla programmazione del fabbisogno di personale 2016-2018, la presente previsione di costo tiene altresì conto della spesa per le assunzioni di:

- n. 2 unità di categoria D1 - di cui una unità da riservare alla progressione verticale di personale in servizio;
- n. 3 progressioni verticali nella categoria EP1 dei vincitori delle procedure svolte nel 2008 le cui graduatorie sono ancora vigenti;
- n. 1 dirigente a tempo determinato; n. 1 EP1 di area tecnica.

Queste assunzioni incideranno sull'utilizzo dei punti organico a disposizione dell'Ateneo nella misura complessiva di 1,70.

Le previsioni relative alle cessazioni dal servizio al momento attuale riguardano 12 unità di personale tecnico amministrativo. Con riferimento alle cause di cessazione sono state considerate sia il raggiungimento dei limiti d'età previsti dall'ordinamento universitario per la permanenza in servizio con contestuale maturazione dei requisiti per accedere al trattamento pensionistico, in base alla vigente legislazione in materia previdenziale (articolo 24, comma 4, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e articolo 6, comma 2-bis, del decreto-legge 248/2007 convertito, con modificazioni, dalla legge 31/2008); sia le volontarie dimissioni rassegnate dai dipendenti; sia il collocamento a riposo d'ufficio ai sensi del decreto-legge 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 114/2014, come da delibera del consiglio di amministrazione del 21 ottobre 2016.

Nel computo del personale che si presume sarà in servizio durante il 2017, e quindi inserito nel calcolo del relativo costo presunto, è stato considerato prudenzialmente il personale che nel corso dell'anno si troverà in posizione di aspettativa non retribuita.

Al fine di calibrare con maggiore precisione la previsione di spesa, la ripartizione del personale tra le diverse categorie è stata filtrata sulla base del principio del "full time equivalent", prendendo, cioè, in considerazione la percentuale di part time (così ad es. due unità di personale con part time al 50% vengono considerate un'unica unità in servizio al 100%), e la data di presunta assunzione e cessazione del personale.

b) Valori stipendiali e IVC

Il costo previsionale del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato per l'anno 2017 è stato calcolato, per tutte le categorie e posizioni economiche, sulla base dei valori retributivi (stipendio tabellare e indennità di ateneo) indicati nel CCNL 2006-2009, comparto università, biennio economico 2008-2009. Tali

valori, in vista della ripresa della contrattazione collettiva, sono stati prudenzialmente aumentati della percentuale dello 0,5% applicato al montante retributivo 2016 rivalutato della medesima percentuale dello 0,5%.

In virtù dell'articolo 1, comma 452, della legge 147/2013, come risultante dalle modifiche apportate dall'articolo 1, comma 255, della legge 190/2015 "Per gli anni 2015-2018, l'indennità di vacanza contrattuale da computare quale anticipazione dei benefici complessivi che saranno attribuiti all'atto del rinnovo contrattuale ai sensi dell'articolo 47-bis, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è quella in godimento al 31 dicembre 2013 ai sensi dell'articolo 9, comma 17, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni". Pertanto, l'indennità di vacanza contrattuale applicata è quella in godimento al 31.12.2013, ossia quella relativa all'anno 2010.

c) Ria, assegni "ad personam", assegni per il nucleo familiare

La previsione di spesa ha tenuto conto delle retribuzioni individuali di anzianità acquisite dai dipendenti e degli assegni "ad personam" goduti dagli stessi che, ai sensi dell'articolo 83 del contratto collettivo nazionale vigente, rientrano nel trattamento economico fondamentale.

Infine è stato calcolato, il costo degli assegni per il nucleo familiare da corrispondere ai sensi della legge 153/1988 e s.m. per un importo stimato in € 231.121,00 sulla base dello speso sostenuto a tale titolo negli anni passati.

d) Oneri previdenziali

L'ammontare degli oneri previdenziali è stato determinato applicando la percentuale del 24.20% al totale della spesa del personale lordo dipendente, calcolata sulla base dei valori stipendiali previsti dal contratto nazionale vigente, secondo quanto esposto al precedente punto b) della presente relazione.

e) Personale dirigente

Al momento è prevista la presenza in servizio di un solo dirigente di II fascia a tempo indeterminato. Il trattamento economico è stato determinato, sulla base dei valori economici previsti dal CCNL relativo al personale dell'Area VII della dirigenza università biennio economico 2008 – 2009.

f) Competenze fisse al personale a tempo determinato

La somma indicata comprende gli importi relativi alla indennità di posizione fissa da erogare al personale di categoria EP e comprende anche l'indennità di posizione fissa da erogare ai dirigenti a tempo determinato.

g) Personale tecnico amministrativo a tempo determinato

Nel costo del personale è stato ricompreso anche il costo dell'assegnazione temporanea ai sensi dell'articolo 42 bis del d.lgs. 151/2001 di una unità di personale, inquadrata nella categoria EP2, deliberata dal consiglio di amministrazione del 4.10.2016.

Nel corso dell'anno 2017 proseguiranno i rapporti di lavoro a tempo determinato per lo svolgimento delle attività di tecnologo. Tra le nuove assunzioni che potranno avvenire nel corso dell'anno 2017 sono da considerare quelle relative a posti integralmente finanziati sulla base di risorse provenienti da convenzioni o progetti esterni, i suddetti posti non incidono sull'utilizzo dei punti di organico a disposizione dell'Ateneo.

h) Personale dirigente a tempo determinato

In ottemperanza a quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 4.10.2016 in merito

alla programmazione del fabbisogno di personale 2016-2018, la presente previsione tiene altresì conto della spesa per l'assunzione di n. 1 dirigente.

i) Direttore generale

La retribuzione del Direttore generale è stata calcolata in conformità alle prescrizioni del decreto interministeriale 23 maggio 2001, pubblicato nella GU 15.9.2001, n. 215 “Decreto interministeriale sul trattamento economico dei direttori amministrativi delle università”, e del decreto interministeriale 21 luglio 2011, n. 315 “Trattamento economico direttori generali delle università per il triennio 2011-2013 – articolo 2, comma 1, lettera n), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”. In particolare, l'Ateneo senese rientra nella III fascia prevista dal decreto interministeriale nella misura piena. Prudenzialmente è stato previsto l'intero importo annuale della retribuzione del Direttore generale malgrado l'incidenza effettiva del contratto del nuovo Direttore generale dovrebbe essere, *rebus sic stantibus*, per i soli tre mesi finali dell'anno; infatti, l'attuale rapporto con il Direttore generale in scadenza il 30.9.2017 è a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, in applicazione dell'articolo 6 del decreto-legge 90/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 (c.d. legge Madia).

Nell'aggregato sono previsti altresì i costi per la formazione del personale tecnico-amministrativo. L'importo raddoppiato rispetto ai precedenti anni per decadenza del limite di spesa previsto dell'articolo 6, comma 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 coordinato con la legge di conversione 30 luglio 2010, n. 122. Nel conto sono inoltre previsti i costi per la formazione obbligatoria che l'Amministrazione ritiene di sostenere nei seguenti ambiti: anticorruzione e trasparenza, appalti, dematerializzazione e conservazione digitale, sicurezza.

l) Trattamento economico accessorio

Il fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale ex art. 87 CCNL vigente relativo al trattamento accessorio anno 2017 del personale di categoria B, C e D è stato calcolato al netto della decurtazione MEF per il recupero delle somme erogate in eccesso fino al 2010. Il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale EP ex art. 90 del CCNL è determinato al netto dell'importo destinato alla retribuzione di indennità di posizione fissa.

I fondi suddetti dovranno essere presentati per la certificazione al collegio dei revisori dei conti. Per la determinazione si è tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 1, comma 236 della legge di stabilità per l'anno 2016, che recita: “Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”.

Il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di II fascia è presente in conti distinti, l'uno con l'importo al netto della retribuzione di parte fissa spettante al dirigente in servizio che trova allocazione tra le competenze fisse al dirigente. Tale somma è stata parametrata prudenzialmente al massimo di retribuzione di posizione di parte variabile prevista dal CCNL dirigenti vigente e al massimo di retribuzione di risultato previsto nel vigente sistema di misurazione e valutazione; l'altro importo determinato

quale differenza tra il fondo dei dirigenti e le retribuzioni di posizione fissa, variabile e di risultato dei dirigenti a tempo indeterminato e determinato. La restante parte del fondo dirigenti trova riscontro nel conto dedicato alla retribuzione accessoria del dirigente a tempo determinato.

Il fondo lavoro straordinario ex art. 86 del CCNL vigente è previsto tenuto conto della decurtazione permanentemente da destinare al fondo ex art.87 del vigente contratto, disposta con nota del direttore generale prot. n. 18196 del 5.5.2015 a decorrere dall'anno 2015.

La retribuzione di risultato spettante al direttore generale è stata calcolata nella misura del 20% della sua retribuzione. Nello stesso conto trova riscontro la parte variabile e di risultato della retribuzione del dirigente a tempo determinato. Tale importo, calcolato al netto della retribuzione di parte fissa spettante al dirigente a tempo determinato trova allocazione tra le competenze fisse ed è stato parametrato prudenzialmente al massimo della retribuzione di posizione di parte variabile prevista dal CCNL al massimo di retribuzione di risultato previsto nel vigente Sistema di misurazione e valutazione.

IX. Costi della gestione corrente

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	
1) Costi per sostegno agli studenti	22.507.641,00
2) Costi per il diritto allo studio	-
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	1.793.370,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.703.851,00
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	6.789.612,00
9) Acquisto altri materiali	574.901,00
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-
11) Costi per godimento beni di terzi	6.638.246,00
12) Altri costi	7.456.282,00
TOTALE	47.463.903,00

L'aggregato "Costi della gestione corrente" tiene conto dei i costi di carattere generale che si prevede di sostenere per il funzionamento dell'Ateneo e per la realizzazione dell'attività didattica e della ricerca.

IX.1 Costi per sostegno agli studenti

1) COSTI PER SOSTEGNO AGLI STUDENTI	
Borse di ricerca post laurea	121.800,00
Borse di studio post dottorato	170.000,00
Contratti di formazione specializzazione mediche a norma U.E.	14.529.000,00
Borse di studio dottorato ricerca	4.816.784,00
Borse di eccellenza e merito	54.250,00
Borse di studio Erasmus studio	325.088,00
Borse di studio Erasmus - integrazione decreto MIUR 198/2003	403.220,00

(segue)

(segue)

Borse di studio Erasmus Placement	263.330,00
Tutorato didattico - decreto MIUR 198/2003	140.000,00
Oneri INPS/INAIL tutorato didattico decreto MIUR 198/2003	60.000,00
Mobilità dottorati di ricerca	260.000,00
Rimborso tasse sopratasse e contributi a studenti	180.000,00
Premio di studio e di laurea	11.000,00
Part-time (articolo 11 della legge 29 marzo 2012, n. 68)	251.500,00
Stage	55.000,00
Trasferimento contributi dottorati di ricerca in consorzio	385.269,00
Altri interventi a favore di studenti	395.400,00
Iniziative e attività culturali gestite dagli studenti	86.000,00
TOTALE	22.507.641,00

In questa categoria sono inseriti tutti i costi che si prevede di sostenere per iniziative e attività a favore degli studenti (borse di studio, mobilità, attività sociali, ecc.). finalizzate a consolidare e promuovere gli interventi relativi al diritto allo studio. Una tra le attività previste è il Career Day & International Careers, un evento che annualmente si concretizza in una o più giornate (Career Week, organizzata per la prima volta a ottobre 2016) durante le quali studenti e laureati di tutti i corsi di studio incontrano direttamente le aziende per dialogare con gli HR e comprendere a pieno le procedure e i meccanismi di *recruitment*. Nel 2017, oltre al “classico” Career Day sono previsti la Career Week e ulteriori eventi di Ateneo più specifici, organizzati direttamente nei poli didattici di interesse.

La voce “Borse di studio per dottorato ricerca” contiene i costi di competenza dei cicli attivi nel 2017 finanziati da vari soggetti (MIUR, enti pubblici o privati) nonché cofinanziati dai dipartimenti.

Il conto “Contratti di formazione di area medica” prevede l’importo da erogare per le borse destinate ai medici in formazione specialistica finanziate dal MIUR, dalla Regione Toscana e da altri enti pubblici e privati stimato sulla base del numero degli attuali titolari di contratto.

L’aggregato “Costi per sostegno agli studenti” contiene altresì le risorse per i contratti di collaborazione 150 ore, per i contributi alle associazioni degli studenti presenti nell’Ateneo, per rimborso tasse, per stage, per attività di orientamento e tutorato. Le borse per la mobilità internazionale degli studenti sono finanziate quasi interamente dall’Unione Europea e dal MIUR.

IX.2 Costi per il diritto allo studio

IX.3 Costi per la ricerca e l’attività editoriale

IX.4 Trasferimenti a partner di progetti coordinati

IX.5 Acquisto materiale consumo per laboratori

5) ACQUISTO MATERIALE CONSUMO PER LABORATORI	
Sostanze di laboratorio di vario genere	1.491.310,00
Materiale da laboratorio vario	207.000,00
Materiale vario per esercitazioni	62.260,00

(segue)

(segue)

Mangimi per stabulario	9.650,00
Lettiere per stabulario	6.755,00
Altro materiale per stabulario	16.395,00
TOTALE	1.793.370,00

*IX.6 Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori**IX.7 Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico*

7) ACQUISTO DI LIBRI, PERIODICI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	
Riviste biblioteca formato elettronico	1.692.501,00
Libri, riviste e giornali	11.350,00
TOTALE	1.703.851,00

Nei costi per la gestione corrente sono allocati i costi per acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico acquisiti tramite la Divisione coordinamento sistema bibliotecario, che provvede alla gestione di tutte le risorse bibliografiche.

IX.8 Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali

8) ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI	
Acquisto banche dati online e su cd-rom	11.580,00
Servizi di vigilanza	19.300,00
Appalto servizio pulizia locali	2.196.000,00
Appalto smaltimento rifiuti speciali	150.000,00
Altri servizi in appalto	1.363.425,00
Consulenze tecniche	259.400,00
Consulenze mediche	28.320,00
Consulenze legali, amministrative, certificazione	83.025,00
Spese legali e notarili	79.650,00
Oneri per soccombenze legali e giudiziarie	20.000,00
Consulenze tecniche per attività brevettuale	10.000,00
Organizzazione manifestazioni e convegni	230.997,00
Pubblicità e promozione	43.589,00
Pubblicazioni	62.431,00
Altre spese per servizi	2.056.430,00
Servizi per la didattica	171.465,00
Servizi per lo studente	4.000,00
TOTALE	6.789.612,00

L'aggregato oltre alla previsione di costi per i servizi di pulizia dei locali, per lo smaltimento rifiuti speciali e pericolosi, per i servizi di portineria e per altre attività proprie del Servizio di prevenzione e protezione, come la taratura e la manutenzione delle attrezzature, contiene i costi da corrispondere all'AOUS per l'utilizzo degli spazi di proprietà dell'Università di uso comune con l'AOUS collocati nel complesso delle Scotte.

Si evidenzia che la previsione di progetti edilizi da avviare dal 2017 comporta la possibilità di affidare servizi di consulenza ingegneristica ed architettonica tali da consentire di ottimizzare i tempi per la loro realizzazione e di reperire competenze specifiche settore per settore. In particolare l'importo indicato a budget per il 2017 tiene conto dei costi per la progettazione esecutiva degli interventi di miglioramento e adeguamento alle norme di prevenzione incendi per una porzione del Complesso didattico delle Scotte e per la valutazione delle condizioni di vulnerabilità sismica degli edifici in uso all'Ateneo.

IX.9 Acquisto altri materiali

9) ACQUISTO ALTRI MATERIALI	
Carta per fotocopiatrici/stampanti	45.377,00
Cancelleria	80.920,00
Toner per fotocopiatrici	5.675,00
Toner e cartucce per stampanti	70.659,00
Accessori materiale informatico	169.025,00
Materiale di consumo da ufficio vario	26.805,00
Vestiario	38.600,00
Prodotti di pulizia	1.929,00
Altro materiale di consumo	44.719,00
Libretti e diplomi	19.300,00
Materiale igienico sanitario	53.557,00
Materiale elettrico	18.335,00
TOTALE	574.901,00

La voce aggrega i costi previsti per l'acquisto di materiale di consumo (igienico-sanitario, elettrico, toner per stampanti e fotocopiatrici, ecc.) per conto dei presidi e di altre unità organizzative.

IX.10 Variazione delle rimanenze di materiali

IX.11 Costi per il godimento beni di terzi

11) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	
Fitti passivi e spese condominiali	4.276.613,00
Noleggi e spese accessorie	332.418,00
Noleggi e spese accessorie per autoveicoli e motoveicoli	22.475,00
Licenze software annuali	2.006.740,00
TOTALE	6.638.246,00

La previsione contempla il costo per gli affitti di immobili destinati ad attività istituzionali che rappresentano la voce più rilevante. Sono altresì previsti i costi per l'utilizzo di prodotti software e quelli relativi al contratto con Cineca per l'affidamento dei servizi.

Per quanto attiene i fitti passivi si evidenzia che il costo per la locazione del complesso didattico San Niccolò è pari a 3,8 mln€ annui.

IX.12 Altri costi

12) ALTRI COSTI	
Carburante e lubrificanti autoveicoli e motoveicoli	30.000,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	712.200,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature	308.067,00
Manutenzione ordinaria autoveicoli e motoveicoli	14.150,00
Manutenzione ordinaria software	76.150,00
Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	36.275,00
Manutenzione ordinaria e riparazione di mobili e arredi	11.580,00
Energia elettrica	2.026.500,00
Acqua	289.500,00
Combustibili per riscaldamento	965.000,00
Spese per telefonia fissa	100.050,00
Spese per telefonia mobile	97.500,00
Canoni trasmissione dati	231.600,00
Canoni Rai-TV	338,00
Utenze varie	2.895,00
Telepass	482,00
Spese postali e telegrafiche	58.050,00
Premi di assicurazione	250.000,00
Trasporti, facchinaggi e competenze spedizionieri	21.290,00
Assistenza informatica	17.370,00
Spesa corrente per brevetti	13.000,00
Altre spese per servizi generali	2.023.618,00
Trasporti, facchinaggi per riorganizzazione spazi	50.000,00
Parcheggi e pedaggi	1.930,00
Gettoni di presenza al consiglio di amministrazione	5.850,00
Indennità al collegio dei revisori dei conti	25.920,00
Rimborsi spese di trasferta ai revisori dei conti	4.000,00
Indennità ai componenti del nucleo di valutazione di ateneo	28.000,00
Indennità di carica organi accademici	33.467,00
Missioni e rimborsi spese degli organi istituzionali	10.000,00
Oneri previdenziali a carico ente su gettoni/indennità ai membri degli organi istituzionali	8.000,00
Oneri previdenziali a carico ente su missioni e rimborsi spese trasferta organi istituzionali e accademici	500,00
Indennità per difensore civico	3.000,00
TOTALE	7.456.282,00

Negli “Altri costi”, in cui sono presenti gli stanziamenti a sostegno delle strutture di ricerca, sono altresì comprese le spese che si prevede di sostenere per la manutenzione ordinaria, per il servizio di vigilanza e per l’acquisizione di tutti i servizi inerenti la telefonia fissa e mobile (canoni, consumi, manutenzioni, ecc.), le forniture di acqua, gas ed energia elettrica e altri servizi accessori. In tale voce sono compresi anche i costi per l’acquisto di beni di consumo destinati al funzionamento dell’Ateneo (cancelleria, prodotti vari di consumo, materiale per laboratori, ecc.) e alla realizzazione dell’attività didattica e di ricerca (acquisto di prodotti software e licenze, attrezzature informatiche, ecc.).

X. Ammortamenti e svalutazioni

X AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	133.231,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.187.776,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	-
4) Svalutazione dei crediti dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-
TOTALE	4.321.007,00

La voce evidenzia i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Sia per le immobilizzazioni sia per i crediti e le disponibilità liquide non sono state previste svalutazioni.

X.1 Ammortamento immobilizzazioni immateriali

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Ammortamento software (con diritto di sfruttamento)	109,00
Ammortamento brevetti	30.303,00
Ammortamento licenze d'uso	5.479,00
Ammortamento canone una tantum su licenze software	1.490,00
Ammortamento software (applicativo)	20.278,00
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	104,00
Ammortamento costi di adeguamento beni non di proprietà	7.433,00
Ammortamento manutenzione straordinaria immobili beni di terzi	68.035,00
TOTALE	133.231,00

X.2 Ammortamento immobilizzazioni materiali

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Ammortamento fabbricati urbani notificati secondo l'articolo 10, parte II, del d.lgs. 42/2004 - legge 1089/1939 abrogata	913.823,00
Ammortamento fabbricati urbani di notevole interesse pubblico articoli 136/140 del d.lgs. 42/2004	414.550,00
Ammortamento impianti sportivi	53.545,00
Ammortamento costruzioni leggere	4.343,00
Ammortamento altri immobili	1.270.305,00
Ammortamento impianti specifici e macchinari	73.052,00
Ammortamento impianti generici su beni propri	5.261,00
Ammortamento attrezzature informatiche	374.164,00
Ammortamento attrezzature didattiche	85.562,00
Ammortamento attrezzature tecnico-scientifiche	386.785,00
Ammortamento attrezzatura da ufficio generica e varia	3.850,00
Ammortamento attrezzatura museale	3.042,00
Ammortamento macchinari, attrezzature e impianti < € 516	170.523,00
Ammortamento mobili e arredi per locali ad uso specifico	368.646,00
Ammortamento mobili e arredi per alloggi e pertinenze	3.205,00

(segue)

(segue)

Ammortamento macchine da ufficio	20.832,00
Ammortamento mobili arredi e macchine da ufficio < € 516	10.500,00
Ammortamento automezzi e motoveicoli	6.761,00
Ammortamento collezioni scientifiche	6.788,00
Ammortamento altri beni mobili	7.239,00
Ammortamento altri beni mobili < € 516	5.000,00
TOTALE	4.187.776,00

*X.3 Svalutazione immobilizzazioni**X.4 Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide***XI. Accantonamento per rischi e oneri****XII. Oneri diversi di gestione**

XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	
Contributi e quote associative	126.200,00
Altri oneri diversi di gestione	1.621,00
Adempimenti d.l. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla l. 122/2010 – l. 133/2008	469.111,00
Imposta di bollo	32.365,00
Imposta di registro	24.625,00
Imposta sul patrimonio	100.000,00
Tassa rifiuti	675.500,00
Altre imposte e tasse	3.860,00
Tasse di concessione governativa	879,00
Tassa di possesso per autoveicoli e motoveicoli	1.930,00
Spese e commissioni bancarie e postali	61.935,00
Spese e commissioni bancarie su carte di credito tasse studenti	100.000,00
Spese e commissioni bancarie carte di credito per servizi diversi	300,00
TOTALE	1.598.326,00

Sono qui previsti i costi per utenze, oltre allo stanziamento per il versamento al Bilancio dello Stato per le riduzioni derivanti dai limiti di spesa imposti dalla normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

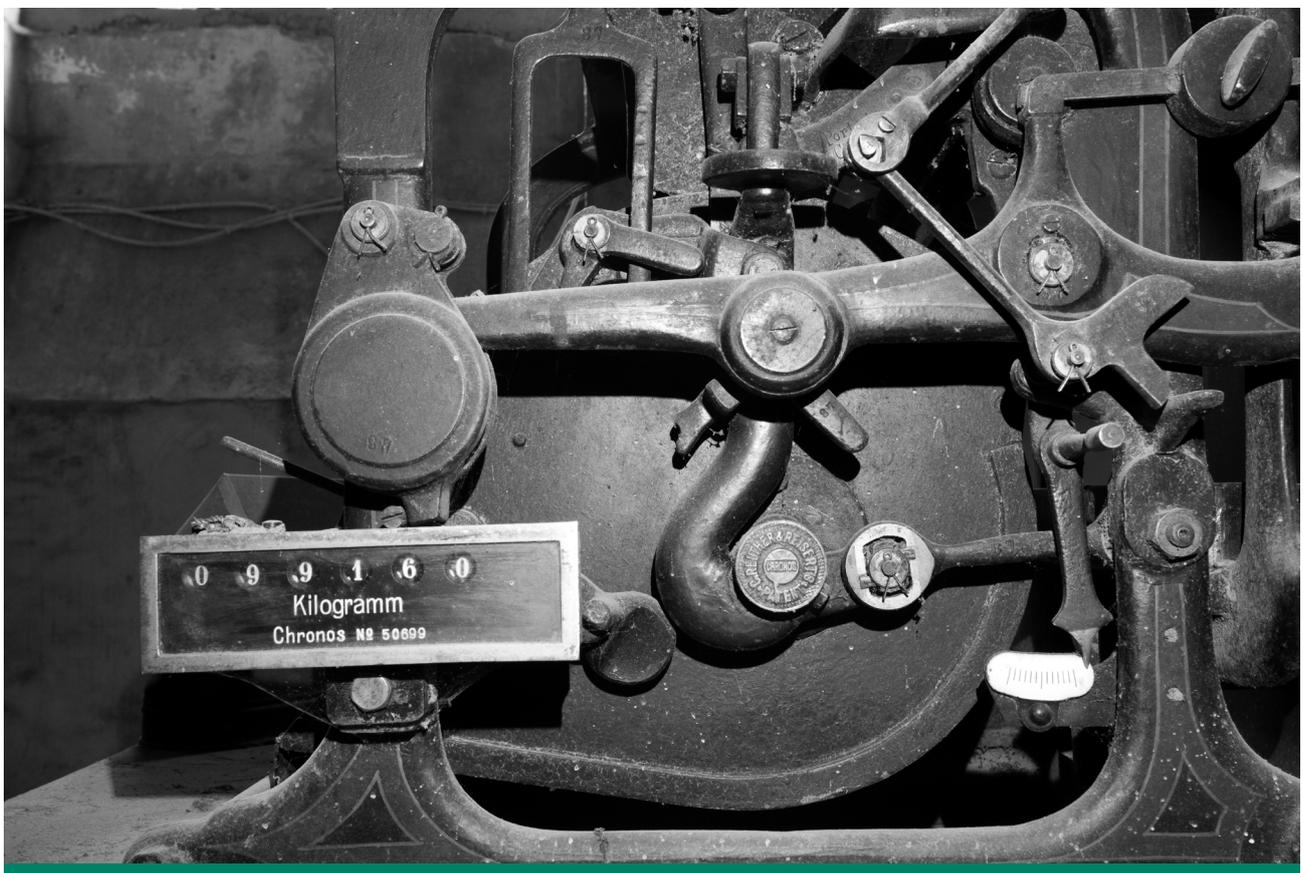
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
Interessi e altri oneri finanziari	2.456.462,00
Perdite su cambi	970,00
TOTALE	2.457.432,00

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE,
DIFFERITE

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIPATE	
IRES dell'esercizio	120.000,00
Oneri IRAP su co.co.co.	23.076,00
Oneri IRAP su prestazioni occasionali	4.107,00
Oneri IRAP su retribuzioni personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	3.713.612,00
Oneri IRAP su retribuzioni ai dirigenti a tempo indeterminato	10.220,00
Oneri IRAP su retribuzioni collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	101.118,00
Oneri IRAP su retribuzioni al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	2.213.257,00
Oneri IRAP su retribuzioni ricercatori a tempo determinato	144.340,00
Oneri IRAP su contratti docenti master	2.000,00
Oneri IRAP su retribuzioni amministrativi e tecnici a tempo determinato	15.225,00
Oneri IRAP su retribuzioni ai dirigenti a tempo determinato	9.481,00
Oneri IRAP su retribuzioni direttore generale	11.146,00
IRAP d'esercizio	70.000,00
TOTALE	6.437.582,00





Budget di previsione degli investimenti

Il budget degli investimenti ha carattere autorizzatorio ed evidenzia gli incrementi di immobilizzazioni immateriali e materiali programmati per il 2017.

Il risultato economico presunto, pari a 3 mln€, evidenzia le risorse d'esercizio destinate al finanziamento degli interventi di investimento.

Nelle immobilizzazioni immateriali sono stimati i costi per l'acquisto di software, per lo svolgimento di specifiche attività e di interventi ritenuti ad alta priorità per gli adeguamenti di edifici e impianti. L'Ateneo intende avviare gradualmente un percorso nuovo di investimento e di sviluppo stimato e programmato nel piano triennale dell'Ufficio tecnico.

Documenti di bilancio non autorizzatori

Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2017/2019

Il bilancio unico triennale in contabilità economico-patrimoniale, composto da budget economico e budget degli investimenti, è riportato in allegato alla presente relazione illustrativa (allegato A). Esso è diretto a garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo; dal punto di vista operativo non è ancora supportato dall'applicativo in uso U- GOV di Cineca.

Bilancio unico di Ateneo di previsione non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2017

Ai sensi degli articoli 1-5 del d.lgs. 18/2012 e dell'articolo 7 del decreto MIUR 19/2014, attuativi della l. 240/2010, le università predispongono il *Bilancio unico di Ateneo di previsione non autorizzatorio in contabilità finanziaria*, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche. Lo schema di predisposizione è quello di cui all'allegato 2 al decreto MIUR 19/2014 riportato in allegato alla presente relazione illustrativa (allegato B).

La gestione finanziaria corrente produce, con riferimento all'anno 2017, un avanzo di circa 7,3 mln€. Qualora si considerasse l'attività di investimento che l'Ateneo ha previsto per il medesimo periodo contabile (circa 2,6 mln€) e il rimborso dei prestiti (quota capitale dei mutui bancari in essere per un ammontare di circa 4,7 mln€) il risultato finanziario di competenza si attesterebbe a circa 0,01 mln€.

Riclassificato missioni e programmi 2017

In attuazione della legge 240/2010 e del decreto legislativo 18/2012 il MIUR, di concerto con il MEF, ha emanato il decreto MIUR 16 gennaio 2014, n. 21 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi". Tale decreto individua le missioni e i programmi di specifico interesse per l'ambito universitario. Le spese delle università sono classificate sulla base di missioni e programmi secondo lo schema seguente e per le quali è individuata la corrispondenza con la classificazione COFOG di II livello:

MISSIONI	PROGRAMMI	CLASSIFICAZIONE COFOG (II livello)	DEFINIZIONE COFOG (II livello)
Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologia di base	01.4	Ricerca di base
	Ricerca scientifica e tecnologia applicata	04.8	R&S per gli affari economici
		07.5	R&S per la sanità
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificato
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato

Il prospetto *Riclassificato missioni e programmi 2017* è riportato in allegato alla presente relazione illustrativa (allegato C).

Siena, 6 dicembre 2016

Il Direttore generale
(Firmato: dott. Marco Tomasi)

Budget economico 2017

BUDGET ECONOMICO TRIENNALE	2017	2018	2019
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	27.632.039,00	29.340.000,00	29.650.000,00
1) Proventi per la didattica	26.269.416,00	26.270.000,00	26.300.000,00
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	134.850,00	570.000,00	650.000,00
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	1.227.773,00	2.500.000,00	2.700.000,00
II. CONTRIBUTI	130.313.179,00	128.400.000,00	128.650.000,00
1) Contributi MIUR e altre amministrazioni centrali	124.837.260,00	123.000.000,00	123.000.000,00
2) Contributi regioni e province autonome	1.793.154,00	1.800.000,00	1.850.000,00
3) Contributi altre amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00
4) Contributi Unione Europea e altri organismi internazionali	2.027.615,00	2.000.000,00	2.100.000,00
5) Contributi da università	0,00	0,00	
6) Contributi da altri (pubblici)	799.350,00	800.000,00	850.000,00
7) Contributi da altri (privati)	855.800,00	800.000,00	850.000,00
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	12.253.862,00	12.000.000,00	12.050.000,00
1) Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria			
VI. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	170.199.080,00	169.740.000,00	170.350.000,00
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	104.826.633,00	104.274.000,00	102.284.000,00
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica			
a) docenti e ricercatori	64.353.374,00	65.300.000,00	63.300.000,00
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	1.610.561,00	600.000,00	600.000,00
c) docenti a contratto	16.800,00	20.000,00	20.000,00
d) esperti linguistici	1.599.415,00	1.654.000,00	1.654.000,00
e) altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	112.900,00	200.000,00	200.000,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	37.133.583,00	36.500.000,00	36.510.000,00
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	47.463.903,00	48.023.721,00	48.573.721,00
1) Costi per sostegno agli studenti	22.507.641,00	23.000.000,00	23.500.000,00
2) Costi per il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	0,00	0,00	0,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	0,00	0,00	0,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	1.793.370,00	1.800.000,00	1.850.000,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.703.851,00	1.650.000,00	1.650.000,00
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	6.789.612,00	6.823.721,00	6.823.721,00
9) Acquisto altri materiali	574.901,00	600.000,00	600.000,00
10) Variazioni delle rimanenze di materiali	0,00		
11) Costi per godimento beni di terzi	6.638.246,00	6.650.000,00	6.650.000,00
12) Altri costi	7.456.282,00	7.500.000,00	7.500.000,00
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE	4.321.007,00	4.350.000,00	4.350.000,00
1) ammortamento su immobilizzazioni immateriali	133.231,00	150.000,00	150.000,00
2) ammortamento su immobilizzazioni materiali	4.187.776,00	4.200.000,00	4.200.000,00
3) svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
4) valutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0,00	0,00	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.598.326,00	1.600.000,00	1.600.000,00
TOTALE COSTI (B)	158.209.869,00	158.247.721,00	156.807.721,00
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	11.989.211,00	11.492.279,00	13.542.279,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-2.457.432,00	-2.460.000,00	-2.460.000,00
1) Proventi finanziari	0,00	0,00	0,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	2.456.462,00	2.460.000,00	2.460.000,00
3) Utili e perdite su cambi	-970,00	0,00	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIPATE	6.437.582,00	6.500.000,00	6.500.000,00
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	3.094.197,00	2.532.279,00	4.582.279,00
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE			
RISULTATO A PAREGGIO			

Bilancio di previsione finanziario 2017

LIVELLO	DESCRIZIONE	COMPETENZA (previsione iniziale)
	Avanzo di amministrazione esercizio precedente	
E.I.	ENTRATE CORRENTI	163.512.596,00
E.I.i	Entrate contributive	26.269.416,00
E.I.ii	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	135.733.158,00
E.I.ii.1	Da MIUR e altre amministrazioni centrali	122.358.844,00
E.I.ii.2	Da regioni e province autonome	20.550,00
E.I.ii.3	Da altre amministrazioni locali	-
E.I.ii.4	Da UE e altri organismi internazionali	1.567.046,00
E.I.ii.5	Da università	-
E.I.ii.6	Da altri (pubblici)	11.625.248,00
E.I.ii.7	Da altri (privati)	161.470,00
E.I.iii	Altre entrate	1.510.022,00
E.II.	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.686.484,00
E.II.i	Alienazioni di beni patrimoniali	
E.II.ii	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	6.686.484,00
E.II.ii.1	Da MIUR e altre amministrazioni centrali	2.478.820,00
E.II.ii.2	Da regioni e province autonome	2.277.966,00
E.II.ii.3	Da altre amministrazioni locali	
E.II.ii.4	Da UE e altri organismi internazionali	870.928,00
E.II.ii.5	Da università	
E.II.ii.6	Da altri enti (pubblici)	202.970,00
E.II.ii.7	Da altri enti (privati)	855.800,00
E.II.iii	Entrate derivanti da contributi agli investimenti	
E.II.iii.1	Da MIUR e altre amministrazioni centrali	
E.II.iii.2	Da regioni e province autonome	
E.II.iii.3	Da altre amministrazioni locali	
E.II.iii.4	Da UE e altri organismi internazionali	
E.II.iii.5	Da università	
E.II.iii.6	Da altri enti (pubblici)	
E.II.iii.7	Da altri enti (privati)	
E.III.	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	
E.III.i	Alienazioni di attività finanziarie	
E.III.ii	Riscossione di crediti	
E.III.iii	Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	
E.IV.	ACCENSIONE DI PRESTITI	
E.V.	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE	
E.VI.	PARTITE DI GIRO ED ENTRATE PER CONTO TERZI	
TOTALE ENTRATE		170.199.080,00
LIVELLO	DESCRIZIONE	COMPETENZA Previsione iniziale
	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente	39.241.481,44
U.I.	USCITE CORRENTI	162.783.876,00
U.I.i	Oneri per il personale	111.074.215,00
U.I.i.1	Personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	47.873.371,00
U.I.i.2	Personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	29.346.539,00
U.I.i.3	Personale docente e ricercatore a tempo determinato	1.356.405,00
U.I.i.4	Personale tecnico amministrativo a tempo determinato	696.597,00
U.I.i.5	Contributi a carico ente	30.016.859,00
U.I.i.6	Altro personale e relativi oneri	1.784.444,00
U.I.ii	Interventi a favore degli studenti	22.507.641,00
U.I.iii	Beni di consumo, servizi e altre spese	28.732.909,00
U.I.iii.1	Beni di consumo e servizi	16.476.259,00
U.I.iii.2	Altre spese	12.256.650,00
U.I.iii.iii	Trasferimenti correnti	
U.I.iii.iii.1	A MIUR e altre amministrazioni centrali	
U.I.iii.iii.2	A regioni e province autonome	
U.I.iii.iii.3	A altre amministrazioni locali	
U.I.iii.iii.4	A UE e altri organismi internazionali	
U.I.iii.iii.5	A università	
U.I.iii.iii.6	A altri enti (pubblici)	
U.I.iii.iii.7	A altri enti (privati)	
U.II.	VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO	469.111,00
U.III.	USCITE IN CONTO CAPITALE	7.283.204,00
U.III.i	Investimenti in ricerca	
U.III.ii	Acquisizione beni durevoli	2.583.716,00
U.III.iii	Trasferimenti in conto capitale	
U.III.iii.1	A MIUR e altre amministrazioni centrali	
U.III.iii.2	A regioni e province autonome	
U.III.iii.3	A altre amministrazioni locali	
U.III.iii.4	A UE e altri organismi internazionali	
U.III.iii.5	A Università	
U.III.iii.6	A altri enti (pubblici)	
U.III.iii.7	A altri enti (privati)	
U.IV.	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	
U.IV.i	Acquisizione di attività finanziarie	
U.IV.ii	Concessione di crediti	
U.IV.iii	Altre spese per incremento attività finanziarie	
U.V.	RIMBORSO DI PRESTITI	4.699.488,00
U.VI.	CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO CASSIERE	
U.VII.	PARTITE DI GIRO E SPESE PER CONTO TERZI	
TOTALE SPESE		170.067.080,00

Riclassificato missioni e programmi 2017

MISSIONI	PROGRAMMI	CLASSIFICAZIONE COFOG (II livello)	DEFINIZIONE COFOG (II livello)	COSTI SOSTENUTI
Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologia di base	01.4	Ricerca di base	61.757.023,00
	Ricerca scientifica e tecnologia applicata	04.8	R&S per gli affari economici	232.790,00
		07.5	R&S per la sanità	
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore	73.194.569,00
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione	12.000,00
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri	7.537.019,00
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica	
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato	118.737,00
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificato	25.617.676,00
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato	1.597.266,00
			TOTALE	170.067.080,00



Verbale del Collegio dei Revisori dei conti

19 dicembre 2016

Dal Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dell'Università di Siena

Verbale n. 5/2016 del 19 dicembre 2016

L'anno 2016, il giorno 19 dicembre alle ore 10:30, nei locali dell'Università di Siena il Presidente ha convocato il Collegio dei revisori per procedere all'esame del seguente ordine del giorno:

1. *Parere sul Bilancio Unico di Ateneo di previsione - esercizio 2017;*
2. *Verifica di cassa;*
3. *Eventuali ulteriori verifiche di rito.*

Alle ore 11:30 sono presenti i membri del Collegio ed il Presidente, che aprono i lavori e passano all'esame dei punti all'ordine del giorno.

1) PARERE SUL BILANCIO UNICO D'ATENEIO 2017

Il Collegio approva all'unanimità l'allegata relazione al budget 2017 dell'Ateneo senese, che forma parte integrante del presente verbale ed invita gli uffici a trasmetterne copia al legale rappresentante dell'Ateneo ed alle amministrazioni vigilanti.

2) VERIFICA DI CASSA

Il Collegio procede alla periodica verifica di cassa, accertando quanto segue:

- *l'estratto conto tratto dall'applicativo on-line del Tesoriere alla data del 19/12/15 riporta un saldo di diritto pari ad € 10.241.009,13, ed uno di fatto di € 10.291.656,87, con una differenza di € 50.647,74 derivante da mandati caricati ancora da pagare;*
- *le scritture contabili dell'Ateneo (situazione sul trasmesso) riportano un saldo di cassa corrente negativo per € 7.667.266,27, con sospesi in entrata per € 17.919.063,53 ed in uscita per € 144.201,54 con un saldo totale di € 10.107.595,72.*
-

L'Ateneo dà conto del disallineamento tra i due saldi fornendo un prospetto di riconciliazione. Il Collegio rinvia ad una successiva riunione l'esame degli F24 relativi ai versamenti successivi all'ultimo verificato.

Il presente verbale, chiuso alle ore 13:00 del giorno 19 dicembre 2016, viene letto, approvato e sottoscritto

Il Collegio dei revisori:

firmato **Cesare Lamberti** - Presidente

firmato **Massimiliano Bardani** - Componente effettivo

firmato **Canio Zarrilli** - Componente effettivo

Magnifico Rettore, Signore e Signori Consiglieri e Consigliere,

il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso in esame il bilancio unico d'Ateneo di previsione autorizzatorio per l'esercizio 2017 composto da budget economico e budget degli investimenti, ed il budget economico per il triennio 2017-2019, nonché il bilancio unico d'Ateneo preventivo non autorizzatorio per il 2017, redatto in contabilità finanziaria, unitamente alla relazione tecnica accompagnatoria del direttore amministrativo.

Il Collegio prende in esame il Bilancio di previsione depositato agli atti composto da:

- Relazione di accompagnamento al budget 2017;
- Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2017, composto da budget degli investimenti, budget economico;
- Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale autorizzatorio 2017-2019;
- Bilancio preventivo finanziario non autorizzatorio;
- Prospetto di riclassificazione della spesa per missioni e programmi;

la tabella riepilogativa circa il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, che presenta un valore dei versamenti complessivi 2017 pari ad € 469.111,00 viene acquisita agli atti in data odierna.

I documenti risultano rispettosi di quanto previsto nell'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n.18 del 27 gennaio 2012.

Il Collegio procede alla lettura dei documenti suddetti e ad una discussione sui dati complessivi di bilancio.

La relazione di accompagnamento al bilancio è dettagliata e completa, offrendo le informazioni indispensabili alla comprensione dei criteri utilizzati per la determinazione delle poste di bilancio.

Il budget economico prevede costi complessivi per € 167.104.883,00 (nel 2016 €165.353.620,64), di cui costi operativi (B) per € 158.209.869,00 comprensivi della quota annua degli ammortamenti dell'ente, pari ad € 4.321.007,00 e ricavi (A) per € 170.199.080,00 (nel 2016 € 169.082.008,76) con un risultato di esercizio presunto di € 3.094.197,00 cui si aggiunge un conto degli investimenti in equilibrio: gli investimenti previsti, pari ad € 2.583.716,00, sono integralmente finanziati mediante risorse proprie.

Da un avanzo di competenza preventivato nel 2016 per € 589.054,07 si passa ad un avanzo di competenza di € 132.000,00.

Il Collegio ha esaminato nello specifico le diverse voci di bilancio.

Per quanto riguarda l'FFO (€ 107 mln. ca.), è stato stimato prudenzialmente in base alle previsioni del DM 335/2015 e del disegno di Legge di stabilità.

Per quanto riguarda il contributo MEF relativo ai contratti dei medici in formazione specialistica, l'importo è stato calcolato in € 13 mln sulla base dei dati storici e dei costi sostenuti.

L'importo delle entrate contributive, tenendo in considerazione i *trend* di evoluzione delle iscrizioni alle università italiane negli ultimi anni, è stato fissato in € 26.269.416,00.

Per quanto concerne i proventi da ricerca, aggregati A.I.2) PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (€ 134.850,00) e A.I.3) PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI (€ 1.227.773,00), il Collegio ha verificato le modalità seguite per quantificarne il valore. In particolare l'Ufficio ragioneria ha dato indicazioni operative ai Dipartimenti, che hanno trasmesso esclusivamente i dati concernenti importi corrispondenti a convenzioni documentate e, quindi, a crediti certi.

Il preventivo prevede anche contributi di altri enti pubblici (€ 799.350,00) e privati (€ 855.800,00). I valori derivano dai dati forniti dai Dipartimenti secondo le indicazioni date dalla Ragioneria con nota prot. 29224

del 27/07/2016 e corrispondono a importi risultanti da atti convenzionali o risconti.

Il Collegio dà quindi atto che le entrate appaiono stimate in modo prudente e corrispondono a valori ormai abbastanza consolidati.

Per quanto riguarda i costi, la voce che più incide sul bilancio dell'Ateneo è quella relativa al personale, che è pari al 66,26% dei costi complessivi e al 61,60% delle entrate. La relazione tecnica di accompagnamento riporta puntualmente i criteri utilizzati per la determinazione del costo del personale, alla stessa si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Il Collegio prende atto che l'Ateneo non ha provveduto ad inserire alcuno stanziamento a fronte dei potenziali rischi derivanti dal contenzioso in atto, in quanto già adeguatamente coperti dal fondo in essere.

Il Collegio ha verificato il rispetto, da parte degli stanziamenti del *budget* previsionale, delle riduzioni di spesa determinate dai provvedimenti finanziari di contenimento della spesa pubblica, nonché dei relativi versamenti all'erario, come risultante dalla tabella dimostrativa predisposta dagli uffici. Il Collegio segnala che risulta espressamente superato il vincolo derivante dall'articolo 6 c.14 del decreto-legge 66/2014.

Il Collegio dei revisori tenendo conto di quanto sopra esposto, rilevato, osservato e proposto

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione da parte del Consiglio d'amministrazione dell'Università di Siena del bilancio unico d'Ateneo di previsione autorizzatorio per l'esercizio 2017, nonché del bilancio unico d'Ateneo preventivo non autorizzatorio per il 2017, redatto in contabilità finanziaria.

Il Collegio dei revisori:

firmato **Cesare Lamberti** - Presidente

firmato **Massimiliano Bardani** - Componente effettivo

firmato **Canio Zarrilli** - Componente effettivo

Verbale del Consiglio studentesco

19 dicembre 2016

Parere del Consiglio studentesco sul bilancio unico di previsione annuale 2017

Il Consiglio studentesco nella seduta del 19 Dicembre 2016 esprime parere contrario al bilancio unico di ateneo autorizzatorio 2017.

Fermi restando il riconoscimento e l'apprezzamento dal punto di vista tecnico-formale dell'elaborazione del suddetto, il Consiglio ritiene estremamente opportuno soffermare la propria attenzione su aspetti più sostanziali e di natura politica: se da un lato si guarda favorevolmente all'aumento delle spese destinate non solo al personale docente e tecnico amministrativo ma soprattutto ai servizi agli studenti, dall'altro non ci si può esimere dall'esprimere indignazione per ciò che è, o meglio, non è accaduto da circa un anno ad oggi.

In sede di approvazione sia del bilancio previsionale per l'anno 2016 che di quello di esercizio del 2015 lo stesso Consiglio studentesco aveva sottolineato la necessità di ridiscutere profondamente l'allocazione delle somme aggiuntive di contribuzione studentesca derivanti dal nuovo calcolo ISEE insieme a tutta un'altra serie di modifiche da tempo fortemente volute dalla rappresentanza ma purtroppo di volta in volta osteggiate dalle stringenti circostanze o dalle volontà dirigenziali in sede di tavolo tecnico riguardante la modifica del Regolamento tasse.

A ciò possono aggiungersi, tra l'altro, le questioni sospese e apparentemente irrisolte riguardanti la c.d. Area vasta, rispetto alla quale infatti non ci sono segnalazioni che manifestino una reale spinta verso la risoluzione dei problemi concreti e quotidiani degli studenti del nostro Ateneo interessati dal progetto; una convenzione con il Comune e l'azienda per il trasporto pubblico che garantisca l'equa accessibilità e la reale fruibilità dei servizi di mobilità per dei soggetti che sono tra i principali attori e motori economici della città.

Pertanto, superata la fase di riconoscimento degli sforzi concreti che l'Amministrazione ha senza dubbio operato in una prospettiva di espansione degli investimenti e di miglioramento dei servizi offerti, la contrarietà al Bilancio deriva dall'insoddisfazione per le scelte e le strategie politiche adottate che vedono sempre più svilita e denaturata la rappresentanza studentesca, nonostante i diversi tentativi di dialogo e concertazione avviatisi nel tempo proprio da parte dei componenti di questo Consiglio studentesco ormai giunto quasi al termine del suo mandato.

Verbale del Senato accademico

23 dicembre 2016

Senato accademico del 23 dicembre 2016

Classificazione: II/6

N. allegati: 8

Struttura proponente: Divisione ragioneria

N. ordine del giorno: 11.01

Argomento: Provvedimenti finanziari

Oggetto: Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2017, Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale, Bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio redatto in contabilità finanziaria

Allegati:

1. relazione del Magnifico Rettore
2. budget economico e budget investimenti per l'esercizio 2017
3. nota illustrativa redatta dal Direttore generale
4. bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2017
5. bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2017/2019
6. bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio redatto in contabilità finanziaria,
7. riclassificato missioni e programmi 2017
8. relazione del Collegio dei revisori dei conti del 19 dicembre 2016.

Il Presidente, verificata la sussistenza dei requisiti per la validità dell'adunanza previsti dall'articolo 4 del *Regolamento generale di Ateneo*, invita il Senato a deliberare.

Il Senato accademico, nella seguente composizione:

NOMINATIVI	F	C	Ast	Ag	Ass	NOMINATIVI	F	C	Ast	Ag	Ass
Prof. Francesco FRATI	x					Prof.ssa Loretta FABBRI				x	
Prof. Andrea GARULLI	x					Prof.ssa Gabriella PICCINNI	x				
Prof.ssa Rosella FULCERI				x		Prof. Roberto DI PIETRA	x				
Prof. Marco BETTALLI	x					Prof.ssa Stefania PACCHI	x				
Prof. Michelangelo VASTA	x										
Prof.ssa Nadia MARCHETTINI	x					Sig.a Luana LEGROTTAGLIE				x	
Prof. Claudio ROSSI	x										
Prof.ssa Anna COLUCCIA				x		Dott. Alberto BENOCCI	x				
Prof. Nicola DE STEFANO	x					Dott. Antonio GIUDILLI	x				

(legenda: F = favorevole, C = contrario, Ast. = astenuto, Ag= assente giustificato, Ass. = assente)

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena, modificato ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con decreto rettorale rep. n. 164/2012 del 7 febbraio 2012 pubblicato in G.U. (Serie generale) n. 49 del 28 febbraio 2012, in vigore dal 28 febbraio 2012;
- visto il Regolamento per l'amministrazione la finanza e la contabilità emanato con decreto rettorale rep. n. 375/1999-2000 del 31 dicembre 1999 e s.m. e i. e modificato in ultimo, con decreto rettorale rep. n. 351 dell'8 marzo 2013;
- vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante norme di contabilità e finanza pubblica nonché delega al Governo per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'articolo 5, comma 1, lettera b), primo periodo, e comma 4, lettera a);

- visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili;
- visto il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 attuativo della delega nelle materie di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 14 gennaio 2014 n. 19, che introduce i principi contabili e gli schemi di bilancio cui le università in contabilità economico patrimoniale si devono uniformare;
- vista la nota illustrativa redatta dal Direttore generale corredata dal budget economico e dal budget investimenti per l'esercizio 2017, dal bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2017/2019, dal bilancio di previsione finanziario 2017, dal riclassificato missioni e programmi;
- tenuto conto del parere espresso dal Consiglio studentesco nella riunione del 19 dicembre 2016;
- tenuto conto del parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti riunitosi il 19 dicembre 2016;
- udita la relazione del Magnifico Rettore

esprime

parere favorevole al Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2017 in allegato per farne parte integrante.

La presente delibera, il cui testo viene letto ed approvato seduta stante, è dichiarata immediatamente esecutiva.

Per l'esecuzione:

Divisione ragioneria

Verbale del Consiglio di amministrazione

23 dicembre 2016

Consiglio di amministrazione del 23 dicembre 2016

Classificazione: II/7

N. allegati: 8

Struttura proponente: Divisione ragioneria

N. ordine del giorno: 4.01

Argomento: Provvedimenti finanziari

Oggetto: Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2017, Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale, Bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio redatto in contabilità finanziaria

Allegati:

1. relazione del Magnifico Rettore
2. budget economico e budget investimenti per l'esercizio 2017
3. nota illustrativa redatta dal Direttore generale
4. bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2017
5. bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2017/2019
6. bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio redatto in contabilità finanziaria
7. riclassificato missioni e programmi 2017
8. relazione del Collegio dei revisori dei conti del 19 dicembre 2016.

Il Presidente, verificata la sussistenza dei requisiti per la validità dell'adunanza previsti dall'articolo 4 del *Regolamento generale di Ateneo*, invita il Consiglio a deliberare. Il Consiglio di Amministrazione nella seguente composizione:

NOMINATIVI	F	C	Ast	Ag	Ass	NOMINATIVI	F	C	Ast	Ag	Ass
Prof. Francesco FRATI	x					Sig. Andrea DI BENEDETTO	x				
Prof. Costanza CONSOLANDI	x					Prof. Elio BORGONOVÌ	x				
Prof. Aggr. Roberto TOFANINI	x					Dott. Roberto MORROCCHI	x				
Prof. Luca VERZICHELLI				x		Sig. Giacomo SIMONCELLI				x	
Dott. Franco GALARDI	x					Sig. Enrico VETTORI				x	

(legenda: F = favorevole, C = contrario, Ast. = astenuto, Ag = assente giustificato, Ass. = assente)

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena, modificato ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con decreto rettorale rep. n. 164/2012 del 7 febbraio 2012 pubblicato in G.U. (Serie generale) n. 49 del 28 febbraio 2012, in vigore dal 28 febbraio 2012;
- visto il Regolamento per l'amministrazione la finanza e la contabilità emanato con decreto rettorale rep. n. 375/1999-2000 del 31 dicembre 1999 e s.m. e i. e modificato in ultimo, con decreto rettorale rep. n. 351 dell'8 marzo 2013;
- vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante norme di contabilità e finanza pubblica nonché delega al Governo per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'articolo 5, comma 1, lettera b), primo periodo, e comma 4, lettera a);
- visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili;
- visto il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 attuativo della delega nelle materie di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

- visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 14 gennaio 2014 n. 19, che introduce i principi contabili e gli schemi di bilancio cui le università in contabilità economico patrimoniale si devono uniformare;
- vista la nota illustrativa redatta dal Direttore generale corredata dal budget economico e dal budget investimenti per l'esercizio 2017, dal bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2017/2019, dal bilancio di previsione finanziario 2017, dal riclassificato missioni e programmi;
- tenuto conto del parere espresso dal Consiglio studentesco nella riunione del 19 dicembre 2016;
- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti riunitosi il 19 dicembre 2016;
- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nell'odierna riunione;
- udita la relazione del Magnifico Rettore

delibera

1. di approvare il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2017, allegato alla presente delibera per farne parte integrante.
2. di autorizzare l'eventuale ricorso all'anticipazione di cassa per l'esercizio 2017 per un importo massimo di 20 milioni di euro.

La presente delibera, il cui testo viene letto e approvato seduta stante, è dichiarata immediatamente esecutiva.

Per l'esecuzione

Divisione ragioneria

IL RETTORE

Prof. Francesco Frati

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Marco Tomasi

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- RETTORE

Prof. Francesco Frati

- MEMBRI APPARTENENTI AI RUOLI DELL'ATENEO

Prof. Costanza Consolandi

Prof. aggr. Roberto Tofanini

Prof. Luca Verzichelli

Dott. Franco Galardi

- RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Giacomo Simoncelli

Enrico Vettori

- MEMBRI ESTERNI NON APPARTENENTI AI RUOLI DELL'ATENEO

Prof. Elio Borgonovi

Andrea Di Benedetto

Dott. Roberto Morrocchi

IL SENATO ACCADEMICO

- RETTORE

Prof. Francesco Frati

- RAPPRESENTANTI DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

Prof. Marco Bettalli

Prof. Andrea Garulli

Prof.ssa Rosella Fulceri

Prof. Michelangelo Vasta

- RAPPRESENTANTI AREE SCIENTIFICHE

Prof.ssa Anna Coluccia

Prof.ssa Loretta Fabbri

Prof. Nicola De Stefano

Prof. Roberto Di Pietra

Prof.ssa Stefania Pacchi

Prof.ssa Gabriella Piccinni

Prof. Claudio Rossi

- RAPPRESENTANTI DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Dott. Alberto Benocci

Dott. Antonio Giudilli

- RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Luana Legrottaglie

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Cesare Lamberti - Presidente

Dott. Massimiliano Bardani

Dott. Canio Zarrilli

Dott. Dario Brogi (membro supplente)

IL CONSIGLIO STUDENTESCO

Emma Gagliardi - Presidente

- RAPPRESENTANTI IN SENATO ACCADEMICO

Luana Legrottaglie

- RAPPRESENTANTI IN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giacomo Simoncelli

Enrico Vettori

- RAPPRESENTANTI STUDENTI

Silvia Barbaro

Daniilo Pietro Campagnolo

Riccardo Corradini

Gabriele Minasi

Valentina Sarlo

Francesco Sciortino

Hanna Sotnichenko

Alessandra Zangrilli

- RAPPRESENTANTI NEL CONSIGLIO TERRITORIALE PER IL CONTROLLO DELLA QUALITÀ

Leonardo Ciambezi

Silvio Donato D'Urso

Alessio Pietropaolo

Nicola La Gioia

Aurelio Miracolo

Marco Rizzo

- RAPPRESENTANTI DIPARTIMENTI

Gabriele Marchionni

Giovanni Nolé

Achille Orlando

Andrea Perrotta

Pietro Raspanti

Matteo Ruggieri

- RAPPRESENTANTI DOTTORANDI

Mattia Criscuoli

Andrea Greco



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Finito di stampare
gennaio 2017

Redazione: Divisione ragioneria e Segreteria di direzione

Realizzazione: Ufficio comunicazione e portale di Ateneo

Foto del molino del San Niccolò: Alessandro Carapelli

Università di Siena

Stampa: Tipografia senese - SIENA